

Relazione Finanziaria Trimestrale

AL 31 MARZO 2019



Prysmian
Group

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

INDICE

Relazione sulla gestione	pag.
Organi sociali.....	5
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo.....	7
Dati consolidati di sintesi.....	9
Andamento e risultati del Gruppo	11
Andamento del segmento operativo <i>Projects</i>	15
Andamento del segmento operativo <i>Energy</i>	18
Andamento del segmento operativo <i>Telecom</i>	25
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	30
Indicatori alternativi di performance	35
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....	42
Prevedibile evoluzione della gestione	43
Rischi prevedibili per l'esercizio 2019	45
Rapporti con parti correlate.....	56
Prospetti contabili consolidati e Note illustrative	pag.
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	58
Conto economico consolidato.....	59
Conto economico complessivo consolidato	60
Variazioni del patrimonio netto consolidato.....	61
Rendiconto finanziario consolidato	62
Note illustrative	63
Area di consolidamento - Allegato A.....	111

Relazione sulla gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽³⁾	
Presidente	Claudio De Conto ^{(*) (2)}
Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista
Consiglieri di Amministrazione	Maria Elena Cappello ^(**)
	Monica de Virgiliis ^(**) (2)
	Francesco Gori ^(**) (1)(4)
	Joyce Victoria Bigio ^(**) (1)
	Massimo Battaini
	Pier Francesco Facchini
	Maria Letizia Mariani ^(**) (1)
	Fabio Ignazio Romeo
	Paolo Amato ^(**) (2)
	Mimi Kung ^(**)
Collegio Sindacale ⁽⁵⁾	
Presidente	Pellegrino Libroia
Sindaci Effettivi	Laura Gualtieri
	Paolo Francesco Lazzati
Sindaci Supplenti	Michele Milano
	Claudia Mezzabotta
Società di Revisione ⁽⁶⁾	
	EY S.p.A.

^(*) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998

^(**) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998 e del Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso da Borsa Italiana S.p.A.

⁽¹⁾ Membri del Comitato Controllo e Rischi

⁽²⁾ Membri del Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità

⁽³⁾ Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2018

⁽⁴⁾ Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2018

⁽⁵⁾ Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016

⁽⁶⁾ Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015

Premessa

A seguito del D. Lgs. 25 del 2016, entrato in vigore il 18 marzo 2016, che ha eliminato l'obbligo di comunicazione dei dati trimestrali, il Gruppo Prysmian ha predisposto, su base volontaria e in regime di continuità informativa, la presente Relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2019.

La presente Relazione finanziaria trimestrale non è sottoposta a revisione contabile limitata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

NUOVI PROGETTI E INIZIATIVE INDUSTRIALI

Sviluppo della rete di energia di trasmissione di Washington D.C.

In data 6 febbraio 2019 il Gruppo ha firmato un accordo per partecipare al progetto di potenziamento del sistema di trasmissione di energia del distretto della capitale statunitense. Il valore del progetto ammonta a circa 190 milioni di Dollari statunitensi e la sua realizzazione, prevista in più fasi, è stimata per il periodo 2019-2026. Il completamento della prima fornitura di cavi del valore di 13 milioni di Dollari statunitensi è previsto per la fine del 2019.

Contratto per la realizzazione del nuovo sistema in cavo sottomarino in Canada (Fundy Isles)

In data 11 febbraio 2019 il Gruppo si è aggiudicato una commessa del valore di Euro 17 milioni assegnata da New Brunswick Power Corporation (NB Power), la maggiore utility per l'energia del Canada. Il progetto, denominato Fundy Isles, prevede lo sviluppo di un nuovo collegamento sottomarino che potenzierà la capacità di trasmissione di energia del sistema attualmente installato nella regione di Passamaquoddy, a Fundy Bay. Il nuovo collegamento sottomarino collegherà le isole di Deer, Campobello e Grand Manan alla rete elettrica della provincia canadese.

Il completamento del progetto è previsto per il mese di ottobre 2019.

Contratto per la realizzazione del cablaggio del primo parco eolico offshore "galleggiante" in Francia

In data 19 marzo 2019, il Gruppo ha siglato una "letter of award" con PGL (Provence Grand Large), parte di EDF Renewables. Il progetto, del valore di circa Euro 30 milioni, consiste nello sviluppo di un sistema in cavo sottomarino "chiavi in mano" che sarà finalizzato per l'estate del 2019. Il collaudo del progetto è previsto nel 2021.

Attività di Finanza

Finanziamento Mediobanca e rimborso parziale della Linea di credito Bridge Loan

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a medio lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Parallelamente, in data 25 febbraio 2019 è stato disposto il rimborso parziale della Linea di credito Bridge Loan per Euro 100 milioni eseguito in data 6 marzo 2019.

Altri eventi significativi

Antitrust Brasile

In data 3 gennaio 2019 l'autorità ha comunicato al Gruppo Prysmian la chiusura della fase istruttoria del procedimento, notificata al Gruppo Prysmian nel 2011, concedendo termine di dieci giorni lavorativi per la presentazione di memorie. Il Gruppo ha depositato la propria memoria in data 18 gennaio 2019. In data 11 febbraio 2019 l'ufficio investigativo dell'autorità della concorrenza brasiliana (Administrative Council for

Economic Defense – “CADE”) ha pubblicato nella Brazilian Federal Official Gazette una comunicazione degli addebiti (Nota Tecnica). La Nota Tecnica riportava le conclusioni dell'investigazione condotta dal CADE che erano orientate ad imporre una sanzione a carico del Gruppo. La Nota Tecnica contiene la raccomandazione che l'ammontare della sanzione, che potrebbe essere imposta al Gruppo dal Tribunale del CADE, dovrebbe essere compreso tra il 15% ed il 20% del fatturato in Brasile nel 2009. In ogni caso essa non è tuttavia vincolante per il Tribunale del CADE. La decisione dello stesso Tribunale, che sarà emessa all'esito di un'udienza pubblica, sarà provvisoriamente esecutiva ma impugnabile di fronte alle corti brasiliane. Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali, avevano riflesso i relativi impatti nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi giorni del mese di aprile 2019, alcune società del Gruppo hanno ricevuto richieste di risarcimento danni da taluni clienti conseguenti alla decisione dell'aprile del 2014 della Commissione Europea per presunte condotte anticoncorrenziali. Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali, avevano provveduto ad iscrivere, già nel bilancio al 31 dicembre 2018, fondi rischi ritenuti congrui. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Nota 12. Fondi rischi e oneri.

Western Link

In data 19 febbraio 2019, nella commessa di interconnessione Western Link, era stato rilevato un problema che aveva determinato la temporanea interruzione del sistema.

A fronte di tale problema il management del Gruppo aveva effettuato un accantonamento per Euro 25 milioni nel bilancio al 31 dicembre 2018. Tale accantonamento era a fronte delle penali previste contrattualmente, in maturazione durante il periodo necessario per la riparazione in oggetto, e a fronte di costi per la produzione di un'ulteriore pezzatura di cavo da utilizzare per future riparazioni o altre necessità che si dovessero palesare.

In data 23 marzo 2019, è stata comunicata la conclusione dei lavori di riparazione in relazione al problema verificatosi nella sezione terrestre del collegamento.

In data 6 aprile 2019 era stato rilevato un problema che ha determinato l'interruzione del collegamento sottomarino Western Link. Le verifiche effettuate avevano localizzato la problematica verificatasi durante l'esecuzione del commissioning test nella tratta offshore del cavo. A fronte di tale ulteriore problematica il Consiglio, sulla base delle valutazioni dei tecnici, aveva ritenuto di effettuare, già nel bilancio al 31 dicembre 2018, un accantonamento per Euro 70 milioni. Tale accantonamento era a fronte delle penali previste contrattualmente, dei costi di riparazione e dei costi accessori relativi alla problematica occorsa il 6 aprile e a ulteriori riparazioni che si dovessero eventualmente rendere necessarie nel prevedibile futuro.

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI*

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018 - Combined (**)	3 mesi 2018	Variaz. % Combined	2018 (***)
Ricavi	2.771	2.734	1.879	1,3%	10.105
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	223	178	133	25,3%	635
EBITDA rettificato⁽¹⁾	231	198	153	16,6%	694
EBITDA⁽²⁾	220		136		502
Risultato operativo rettificato⁽³⁾	155		109		467
Risultato operativo	160		57		216
Risultato ante imposte	122		38		104
Risultato netto	89		28		59

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2019	31 marzo 2018	Variazione	31 dicembre 2018 (***)
Capitale investito netto	5.912	2.909	3.003	5.060
Fondi del personale	467	353	114	463
Patrimonio netto	2.545	1.908	637	2.375
di cui attribuibile a terzi	188	177	11	188
Indebitamento finanziario netto	2.900	648	2.252	2.222

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018	Variaz. %	2018
Investimenti⁽⁴⁾	38	47	-19,1%	285
Dipendenti (a fine periodo)	29.394	21.285	38,1%	29.159
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,33	0,13		0,24
- diluito	0,33	0,13		0,24

(1) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

(2) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(4) Gli investimenti si riferiscono agli incrementi in Immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo dei beni in leasing.

(*) Tutti i dati percentuali nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(**) I dati includono il perimetro General Cable per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2018.

(***) I risultati di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018. I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

PREMESSA

Dal mese di giugno 2018, in seguito all'acquisizione del perimetro General Cable, il Gruppo ha avviato un processo di riorganizzazione in seguito al quale sono stati ridisegnati i segmenti operativi, determinando una ridefinizione dell'informativa settoriale coerente con il nuovo modello adottato dal Gruppo.

A seguito dei predetti cambiamenti, i segmenti operativi sono stati ridisegnati come descritto di seguito:

- *Energy*: il segmento comprende il precedente *Energy Products* nonché i business Core Oil&Gas e DHT fino al terzo trimestre 2018 inclusi nel segmento OIL&GAS non più significativo per il Gruppo.
- *Projects*: il segmento comprende il precedente *Energy Projects*, il business *Sottomarini Telecom*, entrato nel perimetro in seguito all'acquisizione di General Cable e il business Offshore Specialties (precedentemente denominato SURF e incluso nel segmento OIL&GAS, ora non più significativo per il Gruppo);
- *Telecom*: il segmento non ha subito alcuna modifica per via della predetta riorganizzazione.

In coerenza con il processo di integrazione, già iniziato nello scorso esercizio, a partire dall'anno in corso, i risultati del Gruppo sono analizzati nel loro complesso (senza più mantenere la distinzione dei due gruppi Prysmian e General Cable). I valori relativi ai primi tre mesi 2019 sono confrontati rispettivamente con i valori del Bilancio Consolidato e, per le grandezze principali di valenza gestionale (Ricavi e EBITDA rettificato), con i valori presentati su base *combined*, includendo quindi i risultati di General Cable come se fossero stati consolidati dal 1° gennaio 2018.

Si sottolinea tuttavia, che i valori *combined* non sono da intendersi dati pro-forma, benchè siano stati rideterminati applicando i principali principi e *policy* contabili del Gruppo Prysmian.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018 - Combined (*)	3 mesi 2018	Variaz. % Combined	Variaz. % Conso	2018 (**)
Ricavi	2.771	2.734	1.879	1,3%	47,5%	10.105
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	223	178	133	25,3%	67,7%	635
% sui Ricavi	8,0%	6,5%	7,0%			6,3%
EBITDA rettificato	231	198	153	16,6%	51,0%	694
% sui Ricavi	8,3%	7,2%	8,1%			6,9%
EBITDA	220		136		61,8%	502
% sui Ricavi	7,9%		7,3%			5,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	17		(26)			(48)
Fair value stock options	(1)		(9)			(6)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(76)		(44)			(232)
Risultato operativo	160		57		180,7%	216
% sui Ricavi	5,8%		3,1%			2,1%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(38)		(19)			(112)
Risultato prima delle imposte	122		38		221,1%	104
% sui Ricavi	4,4%		2,0%			1,0%
Imposte	(33)		(10)			(45)
Risultato netto	89		28		217,9%	59
% sui Ricavi	3,2%		1,5%			0,6%
Attribuibile a:						-
Soci della Capogruppo	88		28			59
Interessi di minoranza	1		-			-

Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato

Risultato operativo (A)	160		57		180,7%	216
EBITDA (B)	220		136		61,8%	502
Aggiustamenti:						-
Riorganizzazioni aziendali	4		3			66
<i>di cui costi integrazione per acquisizione General Cable</i>	2		-			49
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	-		-			94
<i>di cui Antitrust</i>	-		-			94
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	7		14			32
<i>di cui costi accessori per acquisizione General Cable</i>	-		1			4
<i>di cui costi integrazione per acquisizione General Cable</i>	1		8			31
<i>di cui rilascio step up magazzino General Cable ⁽¹⁾</i>	-		-			16
<i>di cui ricavo per diluizione YOFC</i>	-		-			(36)
Totale aggiustamenti (C)	11		17			192
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(17)		26			48
Fair value stock options (E)	1		9			6
Svalutazione e ripristini attività (F)	-		-			5
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	155		109		42,2%	467
EBITDA rettificato (B+C)	231		153		51,0%	694

(*) I dati includono il perimetro General Cable per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2018.

(**) I risultati di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018. I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

⁽¹⁾ Si tratta del maggior costo per l'utilizzo di prodotti finiti oggetto di valutazione al *fair value* al momento dell'acquisizione di General Cable.

Nel corso dei primi tre mesi del 2019 l'EBITDA rettificato del Gruppo, confrontato con l'EBITDA rettificato *combined* dei primi tre mesi del 2018, è risultato in aumento.

Nel segmento *Projects*, la crescita organica delle vendite registrata nel primo trimestre del 2019 è risultata negativa. Al netto degli effetti della commessa *Western Link* registrati nello stesso periodo del 2018, la crescita organica negativa del fatturato sarebbe stata ulteriormente negativa e attribuibile ad un ritardo delle attività di installazione dei progetti *Sottomarini Energia*, alla contrazione dei volumi e dei prezzi nel business *Offshore Specialties* e a minori volumi di vendita registrati in alcuni mercati nel business *Alta Tensione*, principalmente Francia e Nord America.

Al netto degli effetti della commessa *Western Link* registrati nello stesso periodo del 2018, la redditività del segmento è risultata parimenti inferiore rispetto al primo trimestre del 2018, a causa dei ritardi nella realizzazione di alcuni progetti ed al mix di commesse in esecuzione. Il business *Alta Tensione* ha avuto una crescita significativa in mercati a più bassa redditività. Ciò conferma la presenza importante del Gruppo nei mercati del Medio ed Estremo Oriente, che rimangono caratterizzati da un crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche ma anche da una minor profittabilità.

Il business *Offshore Specialties* è caratterizzato da una continua contrazione del mercato dei cavi ombelicali in Brasile, ove opera il principale cliente *Petrobras*, che rappresenta il principale mercato per il Gruppo *Prysmian*.

Nel corso del primo trimestre del 2019 la redditività del segmento *Energy* è stata caratterizzata da performance diversificate all'interno delle sue linee di business. In particolare nel comparto *Energy and Infrastructure*, è stata registrata una sostanziale stabilità di volumi sul business *Trade & Installers*, pur con una certa differenziazione geografica; il business *Power Distribution* presenta una ripresa generalizzata in Europa e Nord America ed una stabilità in APAC ed in LATAM, con un miglioramento complessivo della profittabilità, nonostante una forte pressione sui prezzi in Europa ed una contrazione dei volumi in Medio Oriente.

La performance dell'*Overhead Transmission Lines* ha impattato negativamente la performance economica del segmento a seguito della riduzione dei volumi rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, in linea con le aspettative di mercato.

Nell'ambito del comparto *Industrial & Network Components*, la performance nel primo trimestre del 2019 risulta stabile rispetto allo stesso periodo del 2018, supportata da una spiccata differenziazione geografica e di applicazione.

In particolare, di fronte ad una sostanziale stabilità dei business *Oil & Gas* e *OEM*, pur con differenti trend geografici e di applicazioni industriali, e a segnali di ripresa sui prodotti *Downhole Technology*, si assiste ad un recupero di profittabilità del business *Elevator* che aveva subito durante lo scorso esercizio le forti pressioni del mercato cinese e gli effetti negativi di conversione per la forte esposizione al mercato nord americano.

La performance del business dell'*Automotive* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riflette invece riduzioni di volumi e un permanere della pressione sui prezzi dei prodotti a basso valore aggiunto; impatto parzialmente mitigato dalla strategia di focalizzazione su segmenti di alta gamma del portafoglio di business ed al miglioramento delle performance industriali.

L'area di business *Network Components* mostra una diminuzione guidata dal business dell'*Alta tensione*, non pienamente compensata da una buona performance sui prodotti di media tensione.

Positiva la performance del segmento *Telecom* la cui crescita organica delle vendite nel primo trimestre 2019 rispecchia il trend positivo già osservato nel corso del precedente esercizio. Essa deriva principalmente dalla costante crescita della domanda di cavi in fibra ottica e dei cavi speciali, a seguito dello sviluppo dei principali progetti di investimento. La redditività del segmento è stata parzialmente indebolita dall'impatto dei risultati conseguiti dalla consociata Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company in Cina.

In linea generale, si evidenzia che le azioni di razionalizzazione della struttura dei costi a seguito dell'acquisizione di General Cable hanno contribuito in modo positivo al miglioramento della redditività.

Nel primo trimestre 2019, i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 2.771 milioni, a fronte di Euro 2.734 milioni su base *combined* del corrispondente periodo del 2018, segnando una variazione positiva di Euro 37 milioni (+1,3%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- crescita legata alla variazione organica delle vendite, positiva e pari a Euro 52 milioni (+1,9%);
- incremento legato al favorevole andamento dei tassi di cambio pari a Euro 30 milioni (+1,0%);
- decremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 45 milioni (-1,6%).

In particolare, la variazione organica delle vendite, positiva e pari a 1,9%, risulta così ripartita tra i tre segmenti:

<i>Projects</i>	-5,3%;
<i>Energy</i>	+1,7%;
<i>Telecom</i>	+9,8%.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti legati alle riorganizzazioni aziendali, di oneri netti considerati non ricorrenti e degli altri oneri netti non operativi, pari a Euro 11 milioni), è risultato pari a Euro 231 milioni, segnando un incremento di Euro 33 milioni rispetto al corrispondente valore *combined* del 2018, pari a Euro 198 milioni (+16,6%). Tale incremento è in parte relativo all'applicazione del principio contabile IFRS16 per Euro 9 milioni.

L'EBITDA include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari a Euro 11 milioni (Euro 17 milioni nel primo trimestre 2018). Tali aggiustamenti includono costi di riorganizzazione ed integrazione del perimetro acquisito di General Cable per Euro 3 milioni.

Il valore di ammortamenti e svalutazioni nel primo trimestre del 2019, pari a Euro 76 milioni, è aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per Euro 32 milioni. La variazione è principalmente

riconducibile al consolidamento del perimetro acquisito pari a Euro 22 milioni e all'adozione del principio contabile IFRS16 per Euro 8 milioni.

L'effetto della variazione del *fair value* dei derivati sui prezzi delle materie prime è stato positivo per Euro 17 milioni nel primo trimestre 2019, a fronte di un corrispondente valore negativo di Euro 26 milioni nello stesso periodo del 2018.

Il Risultato Operativo di Gruppo è pari a Euro 160 milioni, rispetto a Euro 57 milioni nel 2018, registrando così un incremento pari a Euro 101 milioni principalmente dovuto, oltre agli effetti sopra descritti, all'impatto favorevole del fair value dei derivati sui prezzi delle materie prime per Euro 43 milioni.

L'ammontare degli Oneri finanziari netti del primo trimestre del 2019 si è attestato a Euro 38 milioni, rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 19 milioni. L'incremento è legato principalmente all'allargamento del perimetro del Gruppo nonché agli effetti legati alle economie iperinflazionate e all'andamento dei cambi.

Le Imposte sono pari a Euro 33 milioni e presentano un'incidenza sul Risultato prima delle imposte di circa il 26,5%.

L'Utile netto del primo trimestre 2019 è pari a Euro 89 milioni, quasi interamente (88 Euro milioni) di pertinenza del Gruppo, rispetto a Euro 28 milioni, tutti di pertinenza del Gruppo, nel primo trimestre 2018.

Nei paragrafi successivi vengono analizzati i risultati dei Segmenti operativi su base *combined*, includendo quindi i risultati di General Cable dal 1° gennaio 2018.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO PROJECTS

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018 - Combined (*)	Variaz. %	3 mesi 2018	2018 (**)
Ricavi	368	389	-5,2%	315	1.636
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	39	32	22,7%	21	90
% sui Ricavi	10,6%	8,2%		6,5%	5,4%
EBITDA rettificato	39	32	21,6%	21	90
% su Ricavi	10,6%	8,2%		6,5%	5,4%
EBITDA	39			20	(15)
% sui Ricavi	10,5%			6,3%	-0,9%
Ammortamenti	(15)			(12)	(54)
Risultato operativo rettificato	24			9	36
% sui Ricavi	6,3%			2,6%	2,1%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato					
EBITDA (A)	39			20	(15)
Aggiustamenti:				-	
Riorganizzazioni aziendali	-			1	10
<i>di cui costi integrazione per acquisizione General Cable</i>	-			-	9
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	-			-	94
<i>di cui Antitrust</i>	-			-	94
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	-			-	1
<i>di cui rilascio step up magazzino General Cable</i>	-			-	1
Totale aggiustamenti (B)	-			1	105
EBITDA rettificato (A+B)	39			21	90

(*) I dati includono il perimetro General Cable per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2018.

(**) I risultati di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018. I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

Il Segmento Operativo *Projects* comprende i business high-tech Alta Tensione terrestre, Sottomarini Energia e Telecom, ed *Offshore Specialties*, il cui focus è rivolto al progetto ed alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto.

Il Gruppo progetta, produce ed installa sistemi in cavo ad alta ed altissima tensione per la trasmissione dell'energia elettrica, sia dalle centrali di produzione che all'interno delle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questi prodotti, altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 600 kV. A questi si aggiungono servizi di posa e dopo-posa, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti.

Inoltre, Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica. I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di

isolamento: cavi con isolamento stratificato costituito da carta impregnata di olio o miscela per collegamenti fino a 700 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolamento in materiale polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 600 kV in corrente continua. Per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali.

Con l'acquisizione di General Cable, il Gruppo Prysmian rientra nel business dei cavi sottomarini Telecom, specializzato nella produzione ed installazione di cavi per la trasmissione di dati.

Il business *Offshore Specialties* comprende una vasta gamma di prodotti per l'industria petrolifera, fra i quali cavi ombelicali, tubi flessibili e tutta la componentistica elettrica, ottica e di segnalamento dati per la gestione dei pozzi petroliferi dal fondo del mare fino alla piattaforma offshore.

MARKET OVERVIEW

Nel business dei cavi sottomarini Energia, la domanda di mercato del primo trimestre del 2019 è stata debole, in continuità rispetto alla chiusura dell'anno precedente; tuttavia, diverse gare d'appalto sono tuttora in corso ed in fase avanzata del processo di *tendering*, la cui aggiudicazione è prevista per il 2019. In un orizzonte di medio termine il mercato si prevede in crescita, specialmente nel segmento Offshore Wind, grazie allo stimolo derivante dalla continua riduzione dei costi di produzione dell'energia elettrica.

Molto buone le performance del business dei cavi sottomarini Telecom, in cui il Gruppo si è aggiudicato alcune importanti commesse la cui produzione è iniziata nel primo trimestre dell'anno.

Nell'area di business dell'Alta tensione terrestre il mercato è sostanzialmente stabile in Europa, con un andamento eterogeneo nei diversi paesi, mentre in Nord America e Medio-Oriente si registra una flessione della domanda. Si è stabilizzata, invece, la domanda nel Sud Est Asiatico, dove il Gruppo ha ottenuto l'aggiudicazione di importanti progetti di interconnessione. Le attività di *tendering* per le importanti commesse di collegamento terrestre con cavi in corrente continua (HVDC) Suedlink and Suedostlink in Germania sono iniziate alla fine del 2018 e proseguono in accordo alle aspettative.

Per quanto riguarda il business *Offshore Specialties* continua la contrazione dei prezzi e la riduzione dei volumi.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento *Projects* hanno raggiunto nel primo trimestre del 2019 il valore di Euro 368 milioni, a fronte di Euro 389 milioni del 2018 su base combined, con una variazione negativa di Euro 21 milioni (-5,2%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 21 milioni, (-5,3%);
- diminuzione associata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 3 milioni (-0,6%);
- incremento dei prezzi di vendita dovuto alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 3 milioni (+0,7%).

La crescita organica delle vendite registrata nel primo trimestre del 2019 è risultata negativa. Al netto degli effetti della commessa Western Link registrati nello stesso periodo del 2018, la crescita organica negativa del

fatturato sarebbe stata ulteriormente negativa e attribuibile ad un ritardo delle attività di installazione dei progetti Sottomarini Energia, alla contrazione dei volumi e dei prezzi nel business *Offshore Specialties* e a minori volumi di vendita registrati in alcuni mercati nel business Alta Tensione, principalmente Francia e Nord America.

Al netto degli effetti della commessa Western Link registrati nello stesso periodo del 2018, la redditività del segmento è risultata inferiore rispetto allo stesso periodo del 2018, a causa dei ritardi nella realizzazione di alcuni progetti ed al mix di commesse in esecuzione. Il business Alta Tensione ha avuto una crescita significativa in mercati a più bassa redditività. Ciò conferma la presenza importante del Gruppo nei mercati del Medio ed Estremo Oriente, che rimangono caratterizzati da un crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche ma anche da una minor profittabilità.

Il business *Offshore Specialties* è caratterizzato da una continua contrazione del mercato dei cavi ombelicali in Brasile, ove opera il principale cliente Petrobras e che rappresenta il principale mercato per Prysmian.

Nel business Sottomarini i principali progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati: il collegamento tra Norvegia e Gran Bretagna (NSL Link), l'interconnessione tra Olanda e Danimarca (CoBRA cable), il collegamento fra Francia e Gran Bretagna (IFA2), la commessa Hainan2 in Cina e le commesse di interconnessioni nelle Filippine ed in Bahrain.

Il contributo alle vendite del periodo deriva dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia, Drammen in Norvegia e Nordenhan in Germania) e dai servizi di installazione, effettuati sia con l'ausilio di mezzi propri che con attrezzature di terzi.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business *Sottomarini* si attesta intorno a Euro 1,3 miliardi e consiste principalmente dei seguenti contratti: il collegamento tra Norvegia e Gran Bretagna (NSL Link), l'interconnessione tra Olanda e Danimarca (CoBRA cable), il collegamento delle piattaforme eoliche offshore (Deutsche Bucht), l'interconnessione tra Francia e Gran Bretagna (IFA2), la commessa Hainan2 in Cina, le interconnessioni nelle Filippine ed in Bahrain, le nuove commesse offshore in Francia, quelle di interconnessione in Italia (Capri Sorrento) e di fornitura cavi *interarray* per i parchi eolici Hornsea2 e Borssele III e IV.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Alta Tensione si attesta intorno a Euro 400 milioni.

L'EBITDA rettificato registrato nel primo trimestre del 2019 è pari a Euro 39 milioni, superiore al valore dello stesso periodo del 2018, pari ad Euro 32 milioni, con un incremento pari a Euro 7 milioni; al netto dei costi addizionali della commessa Western Link registrati nel primo trimestre del 2018, pari a Euro 20 milioni, l'EBITDA rettificato risulta inferiore allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente a causa dei ritardi nella realizzazione di alcuni progetti ed al mix di commesse in corso di esecuzione. Il business Alta Tensione è risultato inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa del completamento nel corso del 2018 di alcune commesse HVDC a maggior redditività. Nei primi 3 mesi del 2019 è stato confermato il trend negativo nel business *Offshore Specialties*.

L'EBITDA rettificato registrato nel primo trimestre 2019 ha beneficiato dell'adozione dell'IFRS 16 per Euro 1 milione.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018 (*) - Combined	Variaz. %	3 mesi 2018	2018 (**)
Ricavi	1.967	1.946	1,1%	1.247	6.975
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	112	84	32,9%	55	316
% sui Ricavi	5,6%	4,3%		4,5%	4,5%
EBITDA rettificato	112	86	30,4%	57	320
% su Ricavi	5,7%	4,4%		4,6%	4,6%
EBITDA	107			52	249
% sui Ricavi	5,4%			4,2%	3,6%
Ammortamenti	(44)			(21)	(126)
Risultato operativo rettificato	68			36	194
% sui Ricavi	3,2%			2,5%	2,8%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato					
EBITDA (A)	107			52	249
Aggiustamenti:				-	
Riorganizzazioni aziendali	3			2	45
<i>di cui costi integrazione per acquisizione General Cable</i>	2			-	30
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	-			-	-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	2			3	26
<i>di cui rilascio step up magazzino General Cable</i>	-			-	12
Totale aggiustamenti (B)	5			5	71
EBITDA rettificato (A+B)	112			57	320

(*) I dati includono il perimetro General Cable per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2018.

(**) I risultati di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018.

Il Segmento *Energy*, che comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo rivolto a varie industrie, è organizzato in *Energy & Infrastructure*, che include i business *Trade & Installers*, *Power Distribution* e *Overhead Transmission Lines*, e *Industrial e Network Components*, che comprende *Oil & Gas*, *Downhole Technology*, *Specialties & OEM*, *Elevators*, *Automotive* e *Network Components*.

I Ricavi verso terzi nel primo trimestre del 2019 del segmento *Energy* si sono attestati a Euro 1.967 milioni, a fronte di un valore su base combined di Euro 1.946 milioni del medesimo periodo del 2018, segnando una variazione positiva pari a Euro 21 milioni (+1,1%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 34 milioni (+1,7%) concentrata prevalentemente nel Nord America che ha beneficiato dell'integrazione delle attività di General Cable
- aumento legato all'andamento positivo dei tassi di cambio per Euro 29 milioni (+1,5%);

- riduzione dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 42 milioni (- 2,1%).

L'EBITDA rettificato del primo trimestre dell'esercizio 2019 si è attestato a un valore di Euro 112 milioni, in aumento rispetto al corrispondente periodo 2018, pari ad Euro 86 milioni, registrando una variazione positiva pari a Euro 26 milioni (+30,4%). Tale variazione è stata in parte generata dalla razionalizzazione della struttura dei costi a seguito dell'acquisizione di General Cable e dall'adozione del principio contabile IFRS 16 (effetto positivo nei primi 3 mesi del 2019 pari a Euro 6 milioni).

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento *Energy*.

ENERGY & INFRASTRUCTURE

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018 (*) - Combined	Variaz. %	3 mesi 2018 (**)	2018 (**)(***)
Ricavi	1.310	1.269	3,2%	756	4.462
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	69	49	41,3%	30	163
% sui Ricavi	5,2%	3,8%		3,9%	3,7%
EBITDA rettificato	69	50	38,5%	31	166
% su Ricavi	5,2%	3,9%		4,0%	3,7%
Risultato operativo rettificato	39			18	80
% sui Ricavi	2,8%			2,0%	1,8%

(*) I dati includono il perimetro General Cable per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2018.

(**) I dati comparativi accolgono una riclassifica nell'ambito del segmento operativo Energy tra i business E&I e Industrial a seguito di una migliore allocazione dei dati della consociata omanita.

(***) I risultati di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018.

Prysmian produce sistemi in cavo di alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la *distribuzione di energia* e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di *strutture residenziali e commerciali*. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, sia di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2019, il trend della domanda nella maggior parte dei paesi del mercato europeo del business *Trade & Installers*, rimane stabile mentre in Nord America e APAC si segnala un trend positivo in linea con le aspettative di mercato.

Per quanto riguarda i mercati *Power Distribution*, nei maggiori paesi europei, l'andamento degli anni passati è stato caratterizzato da un sostanziale ristagno dei consumi energetici, che ha condizionato in modo negativo la domanda delle principali *utilities*. Queste ultime, operanti in un contesto economico recessivo, hanno mantenuto comportamenti prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza ed a contenere i costi di fornitura. Questo panorama ha inasprito le dinamiche del mercato in termini di prezzo e mix lasciando in eredità quasi ovunque un contesto estremamente sfidante.

Nel 2019, la domanda per il comparto di business *Power Distribution* conferma i segnali di ripresa in Europa già evidenziati nel corso dell'ultimo trimestre del 2018, in particolare in Germania e nell'area Danubiana e in Nord Europa, mentre rimane una sostanziale stabilità nel Sud Europa.

Al di fuori dell'Europa, la domanda si presenta in crescita in Nord America e APAC.

Relativamente al mercato dell'*Overhead Transmission Lines*, si riscontra una riduzione dei volumi rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente in linea con le aspettative di mercato.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business *Energy & Infrastructure* nel primo trimestre 2019 hanno raggiunto il valore di Euro 1.310 milioni, a fronte di Euro 1.269 milioni del 2018 su base *combined*, con una variazione positiva di Euro 41 milioni (+3,2%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 44 milioni (+3,4%);
- variazione positiva legata all'andamento dei tassi di cambio per Euro 16 milioni (+1,3%);
- riduzione dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 19 milioni (-1,5%).

Nel business *Trade & Installers*, il Gruppo Prysmian ha proseguito sia nella strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali sia nel perfezionamento di azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento, crescendo in quota di mercato in specifiche realtà geografiche. Ne è scaturita una strategia commerciale articolata, orientata laddove possibile al miglioramento del mix di vendita, ma anche mirata a riguadagnare quote di mercato cercando di ottimizzare la redditività delle vendite.

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2019, il Gruppo Prysmian ha confermato una stabilità dei volumi di vendita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con stabilità in Europa, aumento in Nord America.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la performance nel comparto *Power Distribution* presenta invece una ripresa generalizzata in Europa e Nord America, una stabilità in APAC, con un miglioramento della profittabilità impattando positivamente il risultato, nonostante una forte pressione sui prezzi in Europa ed una contrazione dei volumi in Medio Oriente.

La performance dell'*Overhead Transmission Lines*, ha impattato negativamente la performance economica del business E&I a seguito della riduzione dei volumi rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente in linea con le aspettative di mercato.

Al di sotto dell'anno precedente anche il risultato della consociata omanita, penalizzata dall'andamento del mercato locale.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del primo trimestre dell'esercizio 2019 è risultato pari a Euro 69 milioni, rispetto a Euro 50 milioni per il corrispondente periodo dello scorso anno, segnando una variazione positiva pari a Euro 19 milioni, in parte dovuta all'adozione del principio contabile IFRS 16 (effetto positivo nei primi 3 mesi del 2019 pari a Euro 4 milioni).

INDUSTRIAL & NETWORK COMPONENTS

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018 (*) - Combined	Variaz. %	3 mesi 2018 (**)	2018 (***) (***)
Ricavi	599	609	-1,6%	456	2.277
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	41	35	15,6%	25	155
% sui Ricavi	6,8%	5,9%		5,7%	6,8%
EBITDA rettificato	41	36	14,1%	26	156
% su Ricavi	6,9%	6,0%		5,9%	6,8%
Risultato operativo rettificato	28			18	118
% sui Ricavi	4,4%			3,8%	5,2%

(*) I dati includono il perimetro General Cable per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2018.

(**) i dati comparativi accolgono una riclassifica nell'ambito del segmento operativo Energy tra i business E&I e Industrial a seguito di una migliore allocazione dei dati della consociata omanita

(***) I risultati di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018.

L'ampia gamma di cavi sviluppati specificamente per determinati *settori industriali* si caratterizza per l'elevato livello di specificità delle soluzioni. Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per ascensori e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

Prysmian inoltre offre una vasta gamma di prodotti per il settore petrolchimico in grado di coprire tutte le necessità sia offshore che onshore inclusa la progettazione e la fornitura di sistemi per la trasmissione di energia e telecomunicazioni dalle piattaforme offshore e/o da unità galleggianti di stoccaggio di idrocarburi, alle teste di pozzo; tubi flessibili offshore per il trasporto degli idrocarburi; soluzioni Downhole Technology (DHT), che includono cavi incapsulati in tubi d'acciaio per il controllo e l'alimentazione dei sistemi di monitoraggio all'interno dei pozzi di estrazione sia offshore che onshore.

L'offerta per il settore Petrolchimico include, inoltre, cavi di potenza a bassa e media tensione, e cavi di strumentazione e di controllo. Nell'ambito onshore la gamma prodotti permette di supportare applicazioni in tutti e tre i segmenti della filiera Petrolchimica: l'Upstream, il Midstream e il Downstream.

Infine, il Gruppo produce accessori e *componenti di rete*, così come *sofisticati sistemi di controllo*; ad esempio i giunti e i terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e per sistemi sottomarini, per collegare i cavi tra di loro e/o connetterli ad altri dispositivi di rete, adatti sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.

MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industriali mostrano una sostanziale disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e tra le varie aree geografiche. Si possono delineare infatti da un lato segmenti di mercato in crescita, quali alcuni comparti del segmento *OEM* (come *Mining* e *Wind*) e segmenti stabili, come *l'infrastructure* e *la Defense*; dall'altro segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi in paesi specifici dovuta alla dilazione dei progetti di investimento in settori di interesse nazionale come il *Railway*.

La domanda nel settore *Automotive* mostra i primi segnali di rallentamento nel Nord America.

Nel comparto *O&G* la domanda registra una leggera riduzione rispetto all'anno precedente in Europa, una lieve ripresa in Nord America e una contrazione nell'area APAC dovuta principalmente al phasing dei progetti. Le attività offshore rimangono stabili ad un basso livello di domanda con una pressione che impatta sia i principali cantieri asiatici (Singapore & Corea) che le società EPC. Il comparto delle perforazioni risulta essere in ripresa guidato prevalentemente dal mercato nord americano mentre il segmento *MRO* (*Maintenance, Repair and Overhaul*) rimane stabile.

Nel business *Downhole Technology*, il fatturato legato alla produzione Shale Oil & Shale Gas in Nord America mostra ulteriori segnali di crescita come pure l'area Medio Orientale guidata dagli investimenti onshore dell'Arabia Saudita come pure il settore *ESP* (*Electro Submersible Pump*), soprattutto in Nord America e Medio Oriente.

Il mercato degli *Elevator* registra una crescita in Nord America ed in APAC, mentre l'EMEA è caratterizzato da una sostanziale stabilità.

Il comparto *Automotive* evidenzia i primi segnali di contrazione dei volumi sul mercato Nord Americano mentre permane ancora una stabilità in Europa, LATAM e in APAC.

In quest'ultima area geografica, nonostante un forte incremento del mercato delle Auto elettriche e una buona performance nel segmento premium, si evidenzia una sensibile flessione sui segmenti medio – bassi. Permane inoltre la tendenza dei produttori di cablaggi ad integrare a monte l'offerta di mercato.

Il mercato dei componenti di reti mostra una sostanziale stabilità nei volumi in linea con il precedente esercizio.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business *Industrial & Network Components* si sono attestati ad Euro 599 milioni nel primo trimestre dell'esercizio 2019, a fronte di un valore di Euro 609 milioni nel 2018 su base combined, segnando una variazione negativa di Euro 10 milioni (-1,6%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 10 milioni (-1,6 %);
- variazione positiva dovuta all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 12 milioni (+1,9%);
- riduzione dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 12 milioni (-1,9%).

La performance nel primo trimestre del 2019 del business delle applicazioni industriali è stabile rispetto allo stesso periodo del 2018, supportata dalla necessaria differenziazione geografica e di applicazione.

Nel business *Oil & Gas* la domanda nel business dei progetti onshore si mantiene sul livello dell'anno precedente. La marginalità complessiva del business rimane sostanzialmente stabile pur in presenza di una diminuzione dei volumi nel comparto offshore e MRO a maggiore profittabilità.

Nel business dei prodotti *Downhole Technology* la domanda mostra segnali di miglioramento principalmente legati all' incremento di produzione di Shale Oil & Shale Gas in Nord America;

Nel comparto *OEM*, il Gruppo ha registrato un trend in crescita in Nord America e Sud America ed una contrazione in Oceania ed una stabilità in Europa. Per quanto riguarda le applicazioni, la crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata maggiormente focalizzata nei business *Mining, Wind e Rolling stock*, più deboli invece i business *Cranes e Railway*, stabili le *Infrastructure*.

Il business dell'*Elevator* dopo aver risentito nel corso dell'esercizio 2018, della crescente pressione sui prezzi sul mercato cinese e del tasso di cambio negativo per la forte esposizione al mercato nord americano, nel primo trimestre del 2019 ha registrato un positivo trend di volume su entrambi i mercati. Il mercato EMEA mostra invece una stabilità in linea con il corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il business dell'*Automotive* riflette una riduzione di volumi verso il corrispondente periodo l'anno precedente sul mercato Nord Americano con conseguente impatto sulla profittabilità, in parte compensato dalla strategia di focalizzazione su segmenti alto di gamma del portafoglio di business e dal miglioramento delle performance industriali. Permane la pressione sui prezzi dei prodotti a basso valore aggiunto, con un inasprimento nel sud-est asiatico.

L'area di business *Network Components* mostra una diminuzione guidata dal business dell'*Alta tensione*, mentre i prodotti della gamma fino a 150kV, in crescita costante, non hanno pienamente compensato una contrazione dei volumi sui sistemi EHV.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del primo trimestre dell'esercizio 2019 è risultato pari a Euro 41 milioni, in crescita, rispetto a Euro 36 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno, segnando una variazione positiva per Euro 5 milioni, in parte dovuta all'adozione del principio contabile IFRS 16 (effetto positivo nei primi 3 mesi del 2019 pari a Euro 2 milioni).

ALTRI

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018 (*) - Combined	3 mesi 2018	2018 (**)
Ricavi	58	68	35	236
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	2	-	-	(2)
EBITDA rettificato	2	-	-	(2)
Risultato operativo rettificato	1		-	(4)

(*) I dati includono il perimetro General Cable per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2018.

(**) I risultati di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018.

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO TELECOM

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018 (*) - Combined	Variaz. %	3 mesi 2018	2018 (**)
Ricavi	436	399	9,1%	317	1.494
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	72	62	16,5%	57	229
% sui Ricavi	16,6%	15,5%		17,7%	15,4%
EBITDA rettificato	80	80	-0,6%	75	284
% su Ricavi	18,4%	20,1%		23,5%	19,0%
EBITDA	79			73	306
% sui Ricavi	18,1%			23,1%	20,5%
Ammortamenti	(17)			(11)	(47)
Risultato operativo rettificato	63			64	237
% sui Ricavi	14,3%			19,7%	15,9%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato					
EBITDA (A)	79			73	306
Aggiustamenti:				-	
Riorganizzazioni aziendali	1			-	8
di cui costi integrazione per acquisizione General Cable	-			-	7
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	-			-	-
di cui Antitrust	-			-	-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	-			2	(30)
di cui rilascio step up magazzino General Cable	-			-	3
di cui ricavo per diluizione YOFC				-	(36)
Totale aggiustamenti (B)	1			2	(22)
EBITDA rettificato (A+B)	80			75	284

(*) I dati includono il perimetro General Cable per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2018.

(**) I risultati di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018.

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapour Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre

un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco. Prysmian Group opera nel mercato delle telecomunicazioni con un'ampia gamma di soluzioni di cavi e sistemi che rispondono alla domanda di una più ampia larghezza di banda da parte dei principali operatori di rete e service provider. Il portafoglio prodotti comprende tutte le aree del settore – inclusi sistemi a lunga distanza e metropolitani, e soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), Siroccoxs (fibre e cavi per installazione tramite soffiaggio), Flextube® (cavi estremamente flessibili e maneggevoli per installazioni interne o esterne) Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Connettività

Indipendentemente dal fatto che vengano utilizzate in applicazioni per reti interne o esterne, le soluzioni di connettività OAsys del Gruppo Prysmian sono progettate per offrire la massima versatilità, rispondendo a tutte le esigenze correlate alla gestione dei cavi in qualsiasi tipo di rete. Tali soluzioni comprendono installazioni aeree e sotterranee, nonché cablaggi per centraline telefoniche o nei locali dei clienti. Il Gruppo Prysmian disegna, sviluppa e realizza prodotti per la gestione di cavi e fibre da più di due decenni, e si trova in una posizione preminente nella progettazione di prodotti di futura generazione appositamente ideati per reti Fibre To The Home (FTTH).

FTTx

L'aumento delle richieste relative alla banda larga provenienti da società del settore terziario e da clienti residenziali sta influenzando profondamente il livello di prestazioni richiesto alla rete ottica, che, a sua volta, necessita di elevati standard di gestione delle fibre. L'importanza di una gestione ottimale delle fibre in ogni sezione della rete rappresenta sempre più una priorità al fine di minimizzare le perdite di potenza e di superare i problemi causati da sempre crescenti limiti di spazio. Il Gruppo ha sviluppato la suite di prodotti xsNet per le reti di accesso 'last mile', molto adatta anche alle implementazioni della fibra ottica in aree rurali caratterizzate da una bassa densità di popolazione. La maggior parte dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

FTTA (Fibre-To-The-Antenna)

xsMobile, che offre soluzioni in fibra per antenna (FTTA), consiste in un vasto portafoglio passivo che consente agli operatori mobili di ammodernare le proprie reti capillari in modo facile e veloce. Racchiudendo l'esperienza

maturata da Prysmian nell'ambito delle reti Fibre-To-The-Home (FTTH) e grazie alle esclusive innovazioni relative alle fibre, xsMobile introduce soluzioni di prodotto differenti per tre applicazioni: torri antenna, antenne da tetto e sistemi di antenne distribuiti (DAS, Distributed Antenna Systems) per la distribuzione delle small cell. La tecnologia offre tre tipi di accesso per la distribuzione FTTH in interni ed esterni e soluzioni di backhaul – che racchiudono le più recenti tecnologie in termini di fibre.

Cavi in rame

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per data centre.

MARKET OVERVIEW

Nei primi tre mesi del 2019 il mercato globale di cavi in fibra ottica è risultato in crescita rispetto all'anno precedente. La domanda è risultata stabile nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina e APAC) che da soli rappresentano più del 50% del mercato. In Nord America il consumo di cavi in fibra ottica si conferma in espansione, così come in Europa grazie ai piani previsti dall'Agenda Digitale Europea 2025. Quest'ultima prevede la fornitura di tre livelli di servizio minimo a seconda della tipologia di utenza. Nella fattispecie la Pubblica Amministrazione e gli Enti come le scuole o gli ospedali dovranno beneficiare di una banda di almeno 1 Gb/s. Analogamente tutta la popolazione residenziale sarà collegata con 100 Mb/s mentre tutte le aree urbane e i corridoi di trasporto dovranno avere una copertura mobile a banda larga con tecnologia 5G. In Europa le architetture di rete utilizzate variano a seconda della scelta effettuata da ogni singolo Paese.

In Francia, Spagna, Portogallo e nei Nordics prevalgono le reti FTTH, mentre in Germania e Gran Bretagna quelle G.Fast, che seppur utilizzino gli ultimi metri della rete in rame esistente, tuttavia implicano un adeguamento del segmento di distribuzione per cui sono richiesti ingenti volumi di cavi ottici. In altri casi come in Italia, le due tecnologie coesistono.

In Brasile anche grazie alla stabilizzazione politica si registra una ripresa degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni, sia in rame che in fibra ottica.

In Nord America si continua ad osservare un forte aumento del consumo di dati da parte di tutti i settori della società. Di conseguenza i principali attori sul mercato - AT&T e Verizon solo per citarne alcuni - stanno investendo sulle infrastrutture di rete in fibra. A titolo di esempio, Verizon ha annunciato che sta aggiornando la sua architettura di rete attorno ad una piattaforma in fibra di nuova generazione, con l'intento di aumentare

la copertura in 4G e mettere le basi per il successivo sviluppo della tecnologia 5G e Internet of Things (IoT). Si registra una domanda crescente nelle interconnessioni tra Data Center.

In conclusione la sempre crescente domanda di dati sia su rete fissa che su rete mobile conduce verso una progressiva convergenza tra le due ed al conseguente aumento degli investimenti in infrastrutture di fibra.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento legato alla maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è stata più evidente nei primi tre mesi del 2019, poiché i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che per interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti. In questo segmento risulta premiante rimanere, in quanto la progressiva dismissione di asset da parte dei concorrenti produttori di cavi offre tuttora delle interessanti opportunità.

Il mercato dei cavi MMS evidenzia una leggera crescita globale trainata dal continente asiatico e, per il segmento dei cavi ottici, dalla Cina. L'incremento della domanda è generato dalla richiesta di capacità di banda sempre maggiore in ambito professionale, uffici e data centers. È interessante notare come tale fenomeno si verifichi tanto nelle nuove costruzioni, quanto nei progetti di rinnovo degli edifici esistenti. Un contributo importante a questa crescita è fornito dalle applicazioni industriali (Industry 4.0) che richiedono nuovi prodotti ad alto grado di specializzazione. Un ulteriore canale rilevante è rappresentato dai cavi HDTV utilizzati per la trasmissione di contenuti digitali broadcast come eventi sportivi o manifestazioni di rilevanza mediatica.

ANDAMENTO ECONOMICO

Al termine dei primi tre mesi del 2019 i Ricavi verso terzi del segmento *Telecom* si sono attestati a Euro 436 milioni, a fronte di Euro 399 milioni dello stesso periodo del 2018 su base *combined*.

La variazione totale pari a Euro 37 milioni (+9,1%) è così scomponibile:

- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a 6 milioni (-1,5%);
- crescita organica delle vendite, pari a Euro 39 milioni (+9,8%), riconducibile principalmente all'ulteriore crescita dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica;
- variazione positiva legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 4 milioni (+0,8%).

La crescita organica delle vendite dei primi tre mesi del 2019 rispecchia il trend positivo già osservato nel corso del precedente esercizio. Essa deriva principalmente dalla costante crescita della domanda di cavi in fibra ottica e dei cavi speciali, a seguito dello sviluppo dei principali progetti di investimento.

In Europa il trend dei volumi è stato positivo e il livello dei prezzi è rimasto costante. Il Gruppo ha acquisito importanti progetti con i principali operatori sul territorio europeo per la costruzione di "backhaul" e collegamenti FTTH. In Olanda prosegue il piano di sviluppo della rete in contesti rurali, così come è in corso di realizzazione il piano nazionale da parte di Swisscom. In Francia continua a pieno ritmo il progetto di diffusione della banda larga (Trés Haut Débit). Inoltre British Telecom ha annunciato un nuovo progetto FTTH per il collegamento di 3 MLN di "case" in 8 città entro il 2020.

In Nord America lo sviluppo delle nuove reti a banda ultralarga genera un costante incremento della domanda interna da cui Prysmian sta traendo beneficio. Nell'ambito del massiccio piano di investimento pluriennale di Verizon, uno dei principali *incumbent* statunitensi, Prysmian ha siglato un ulteriore accordo triennale di fornitura di cavi in fibra ottica. In Australia si registra un rallentamento della domanda rispetto allo stesso periodo anno precedente. Il Gruppo ha contestualmente annunciato un incremento di capacità produttiva negli stabilimenti nordamericani per sostenere tale crescita.

In Brasile e Argentina, si registra un incremento degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni, per la parte di cavi sia in rame, sia in fibra ottica.

Infine, prosegue la progressiva flessione dei cavi in rame in conseguenza della dismissione delle reti tradizionali in favore di reti di nuova generazione.

Si conferma un andamento positivo del business a elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, innescato dallo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) in Europa e in particolare in Francia e Gran Bretagna.

Nel business *Multimedia Solutions* si evidenzia una crescita legata ad un incremento di volumi sul mercato nord americano, principalmente legata all'acquisizione di General Cable, ed europeo dei cavi in rame per trasmissione dati, osservata altresì, seppur con effetto più debole, nell'area sudamericana. Tale risultato positivo è stato raggiunto grazie alla capacità di soddisfare con un alto livello di reattività e servizio la domanda in crescita. Un'attitudine che, insieme ad un forte orientamento verso il cliente, è individuata come uno dei principali punti di forza del Gruppo.

Un contributo sostanziale al risultato globale della Business Unit deriva altresì dal ritorno sugli investimenti di riduzione dei costi della fibra ottica e di delocalizzazione di alcuni fonti produttive di cavi in Europa orientale.

L'EBITDA rettificato dei primi tre mesi del 2019 si è attestato a Euro 80 milioni, in linea al corrispondente periodo del 2018. I risultati negativi conseguiti dalla consociata Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company in Cina e l'effetto positivo nei primi 3 mesi 2018 del rilascio della svalutazione di un credito vantato verso un cliente brasiliano sono stati compensati dai risultati positivi del gruppo in linea con la crescita organica del business Cable e dall'adozione del principio contabile IFRS 16 (effetto positivo nei primi 3 mesi del 2019 pari a Euro 2 milioni).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2019	31 marzo 2018	Variazione	31 dicembre 2018 (*)
Immobilizzazioni nette	5.264	2.615	2.649	5.079
Capitale circolante netto	1.333	587	746	658
Fondi e imposte differite nette	(685)	(293)	(392)	(677)
Capitale investito netto	5.912	2.909	3.003	5.060
Fondi del personale	467	353	114	463
Patrimonio netto totale	2.545	1.908	637	2.375
di cui attribuibile ai terzi	188	177	11	188
Indebitamento finanziario netto	2.900	648	2.252	2.222
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	5.912	2.909	3.003	5.060

(*) I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2019	31 marzo 2018	Variazione	31 dicembre 2018 (*)
Immobilizzazioni materiali	2.774	1.646	1.128	2.629
Immobilizzazioni immateriali	2.154	720	1.434	2.140
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	313	236	77	294
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	13	13	-	13
Attività destinate alla vendita (**)	10	-	10	3
Immobilizzazioni nette	5.264	2.615	2.649	5.079

(*) I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

Al 31 marzo 2019, le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 5.264 milioni, a fronte di Euro 5.079 milioni al 31 dicembre 2018, avendo registrato un incremento di Euro 185 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 37 milioni;
- ammortamenti del periodo, pari a Euro 76 milioni;
- incremento delle immobilizzazioni materiali a seguito dell'adozione dell'IFRS 16, pari a Euro 147 milioni;
- effetto cambio positivo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 57 milioni;

- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 19 milioni, di cui principalmente effetto positivo per Euro 8 milioni legato alle quote di risultato delle società, compensato dall'effetto dei dividendi distribuiti per Euro 1 milioni, e dall'effetto cambio positivo per Euro 12 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)				
	31 marzo 2019	31 marzo 2018	Variazione	31 dicembre 2018 (*)
Rimanenze	1.717	1.114	603	1.511
Crediti commerciali	1.886	1.223	663	1.635
Debiti commerciali	(2.102)	(1.605)	(497)	(2.132)
Crediti/(debiti) diversi	(174)	(128)	(46)	(341)
Capitale circolante netto operativo	1.327	604	723	673
Derivati	6	(17)	23	(15)
Capitale circolante netto	1.333	587	746	658

(*) I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 1.333 milioni al 31 marzo 2019, è risultato superiore al corrispondente valore al 31 marzo 2018 (pari a Euro 587 milioni) per Euro 746 milioni. Il Capitale circolante netto operativo al 31 marzo 2019 è pari a Euro 1.327 milioni (12,0% sui Ricavi annualizzati), in aumento di Euro 723 milioni rispetto al valore del 31 marzo 2018, pari a Euro 604 milioni (8,0% sui Ricavi) e ha risentito dei seguenti fattori:

- ampliamento del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione (General Cable);
- aumento del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali Sottomarini legato allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali, parzialmente mitigato dai nuovi accantonamenti relativi alla commessa Western Link;
- aumento del capitale circolante legato ad un maggiore livello dello stock di prodotti finiti, semilavorati e materie prime legato all'attesa di volumi crescenti nel secondo trimestre;
- incremento legato alle differenze cambio.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata dell'Indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2019	31 marzo 2018	Variazione	31 dicembre 2018
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamento CDP	100	100	-	100
Finanziamenti BEI	126	143	(17)	135
Prestito obbligazionario non convertibile	746	743	3	745
Prestito obbligazionario convertibile 2017	469	459	10	467
Term Loan	994	-	994	993
Bridge Loan	400	-	400	500
Finanziamento Unicredit	199	-	199	199
Finanziamento Mediobanca	100	-	100	-
Strumenti derivati	17	-	17	8
Leasing finanziari	113	12	101	11
Altri debiti	12	3	9	11
Totale Debiti finanziari a lungo termine	3.276	1.460	1.816	3.169
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamenti BEI	17	17	-	17
Prestito obbligazionario non convertibile	18	18	-	14
Term Loan	4	-	4	1
Strumenti derivati	5	5	-	8
Leasing finanziari	38	1	37	1
Altri debiti	49	76	(27)	65
Totale Debiti finanziari a breve termine	131	117	14	106
Totale passività finanziarie	3.407	1.577	1.830	3.275
Crediti finanziari a lungo termine	2	2	-	2
Oneri accessori a lungo termine	-	1	(1)	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4	2	2	5
Strumenti derivati a breve termine	3	1	2	2
Crediti finanziari a breve termine	8	6	2	7
Oneri accessori a breve termine	1	2	(1)	1
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	20	35	(15)	25
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	10	11	(1)	10
Disponibilità liquide	459	869	(410)	1.001
Totale attività finanziarie	507	929	(422)	1.053
Indebitamento finanziario netto	2.900	648	2.252	2.222

L'Indebitamento finanziario netto, pari a Euro 2.900 milioni al 31 marzo 2019, è aumentato di Euro 678 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 2.222 milioni). Per quanto attiene i principali fattori che hanno determinato la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, si veda il paragrafo successivo "Rendiconto Finanziario".

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018	Variazione	12 mesi (dal 1° aprile 2018 al 31 marzo 2019) (*)	2018 (*)
EBITDA	220	136	84	586	502
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale) ed altri movimenti	(25)	4	(29)	118	147
(Plusvalenze)/ minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari e immobiliz. Immateriali e da attività non correnti e da diluzioni in partecipazioni	(1)	(1)	-	(37)	(37)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(8)	(20)	12	(47)	(59)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	186	119	67	620	553
Variazioni del capitale circolante netto	(634)	(528)	(106)	(103)	3
Imposte pagate	(19)	(17)	(2)	(112)	(110)
Dividendi da partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	3	(2)	14	16
Flusso netto da attività operative	(466)	(423)	(43)	419	462
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	-	-	-	(1.290)	(1.290)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(36)	(46)	10	(268)	(278)
Flusso netto ante oneri finanziari	(502)	(469)	(33)	(1.139)	(1.106)
Oneri finanziari netti	(12)	(10)	(2)	(86)	(84)
Flusso netto incluso oneri finanziari	(514)	(479)	(35)	(1.225)	(1.190)
Distribuzione dividendi	(5)	-	(5)	(110)	(105)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	496	496
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(519)	(479)	(40)	(839)	(799)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(2.222)	(436)	(1.786)	(648)	(436)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(519)	(479)	(40)	(839)	(799)
Conversione Prestito convertibile 2013	-	283	(283)	-	283
Indebitamento finanziario netto General Cable	-	-	-	(1.215)	(1.215)
Incremento dovuto all'adozione dell'IFRS 16	(147)	-	(147)	(147)	
Altre variazioni	(12)	(16)	4	(51)	(55)
Indebitamento finanziario netto finale	(2.900)	(648)	(2.252)	(2.900)	(2.222)

(*) I flussi di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018. I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

Con riferimento ai primi tre mesi del 2019, il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di Capitale circolante netto è pari a Euro 186 milioni.

Tale flusso è stato assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto, già descritto precedentemente, pari a Euro 634 milioni. Pertanto, al netto di Euro 19 milioni di imposte pagate e di Euro 1 milione di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dei primi tre mesi del 2019 risulta negativo per Euro 466 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso dei primi tre mesi del 2019 sono stati pari ad Euro 36 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Inoltre nei primi tre mesi sono stati pagati oneri finanziari netti per Euro 12 milioni e distribuiti dividendi per Euro 5 milioni.

L'indebitamento finanziario netto ha risentito, come descritto sopra, del flusso di cassa netto assorbito pari a Euro 519 milioni, e dell'incremento delle passività finanziarie a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 (Euro 147 milioni al 1 gennaio 2019).

Con riferimento al Rendiconto finanziario degli ultimi dodici mesi si segnala che i principali fattori che hanno influenzato tale variazione riguardano:

- il flusso netto delle attività operative generato prima della variazione del capitale circolante netto pari a Euro 620 milioni;
- il flusso assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto pari a Euro 103 milioni, a cui si vanno ad aggiungere le imposte pagate per Euro 112 milioni e i dividendi incassati pari a Euro 14 milioni determinando così un flusso netto delle attività operative pari a Euro 419 milioni;
- il flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni è risultato negativo per Euro 1.290 milioni;
- gli investimenti netti operativi realizzati negli ultimi 12 mesi sono pari a Euro 268 milioni;
- gli oneri finanziari pagati sono pari a Euro 86 milioni, mentre i dividendi pagati sono pari a Euro 110 milioni.

L'indebitamento finanziario netto ha altresì risentito dell'ingresso dell'indebitamento finanziario netto di General Cable pari a Euro 1.215 milioni e dell'incremento delle passività finanziarie a seguito dell'adozione dell'IFRS 16, pari a Euro 147 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali ⁽¹⁾, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente ⁽²⁾, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi ⁽³⁾, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;

- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;

- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;

(1) Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa;

(2) Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

(3) Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
 - Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo
 - Attività destinate alla vendita per quanto attiene ai Terreni e Fabbricati
- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Debiti per imposte correnti
 - Attività e Passività destinate alla vendita per quanto attiene voci dell'attivo e del passivo circolante
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto

- Debiti per imposte correnti

- **Fondi e imposte differite nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Fondi rischi e oneri – parte corrente
- Fondi rischi e oneri – parte non corrente
- Fondo imposte differite passive
- Imposte differite attive

- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

- **Indebitamento finanziario netto:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
- Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
- Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo
- Disponibilità liquide

Riconciliazione Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative 31 marzo 2019

(in milioni di Euro)

			31 marzo 2019	31 dicembre 2018 (*)
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Immobilizzazioni nette				
Immobili, impianti e macchinari	1		2.774	2.629
Immobilizzazioni immateriali	1		2.154	2.140
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	2		313	294
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo		,	13	13
Attività destinate alla vendita	8	-	10	3
Totale immobilizzazioni nette	A		5.264	5.079
Capitale circolante netto				
Rimanenze	B	4	1.717	1.511
Crediti commerciali	C	3	1.886	1.635
Debiti commerciali	D	11	(2.102)	(2.132)
Crediti/Debiti diversi - Netto	E		(174)	(341)
di cui:				
<i>Crediti diversi - non correnti</i>			32	31
<i>Crediti fiscali</i>	3		6	6
<i>Crediti vs dipendenti</i>	3		2	2
<i>Anticipi a fornitori</i>	3		4	4
<i>Altri crediti</i>	3		20	19
<i>Crediti diversi - correnti</i>			935	661
<i>Crediti fiscali</i>	3		284	158
<i>Crediti vs dipendenti e fondi pensione</i>	3		3	3
<i>Anticipi</i>	3		20	23
<i>Altri crediti</i>	3		117	115
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	3		511	362
<i>Debiti diversi - non correnti</i>			(11)	(12)
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	11		(3)	(3)
<i>Altri debiti</i>	11		(8)	(9)
<i>Debiti diversi - correnti</i>			(1.099)	(989)
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	11		(269)	(163)
<i>Anticipi</i>	11		(356)	(332)
<i>Debiti verso dipendenti</i>	11		(163)	(176)
<i>Ratei passivi</i>	11		(159)	(140)
<i>Altri debiti</i>	11		(152)	(178)
<i>Debiti per imposte correnti</i>			(31)	(32)
Totale capitale circolante operativo	F = B+C+D+E		1.327	673
Derivati	G		6	(15)
di cui:				
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti</i>	5		(7)	(7)
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti</i>	5		(1)	(4)
<i>Derivati su prezzi di materie prime - non correnti</i>	5		2	1
<i>Derivati su prezzi di materie prime - correnti</i>	5		12	(5)
Totale capitale circolante netto	H = F+G		1.333	658

(in milioni di Euro)

	Nota	31 marzo 2019		31 dicembre 2018 (*)	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti	12		(47)		(51)
Fondi rischi ed oneri - correnti	12		(575)		(568)
Imposte differite attive			176		180
Imposte differite passive			(239)		(238)
Totale fondi	I		(685)		(677)
Capitale investito netto	L = A+H+I		5.912		5.060
Fondi del personale	M	13	467		463
Patrimonio netto totale	N	9	2.545		2.375
<i>di cui capitale e riserve di terzi</i>			188		188
Indebitamento finanziario netto					
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		3.276		3.169
Finanziamento CDP	10		100		100
Finanziamenti BEI	10		126		135
Prestito obbligazionario non convertibile	10		746		745
Prestito obbligazionario convertibile 2017	10		469		467
Term Loan	10		994		993
Bridge Loan	10		400		500
Finanziamento Unicredit	10		199		199
Finanziamento Mediobanca	10		100		-
Strumenti derivati	5		17		8
di cui:					
Derivati su tassi di interesse	5		17		8
Leasing finanziari			113		11
Altri debiti			12		11
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		131		106
Finanziamenti BEI	10		17		17
Prestito obbligazionario non convertibile	10		18		14
Term Loan	10		4		1
Strumenti derivati	5		5		8
di cui:					
Derivati su tassi di interesse	5		4		6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5		1		2
Leasing finanziari			38		1
Altri debiti			49		65
Totale passività finanziarie	Q = O+P		3.407		3.275
Crediti finanziari a lungo termine	R	3	(2)		(2)
Crediti finanziari a breve termine	R	3	(8)		(7)
Strumenti derivati a breve termine	R	5	(3)		(2)
di cui:					
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	5		(3)		(2)
Oneri accessori a breve termine	R	3	(1)		(1)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	S		(4)		(5)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	T		(10)		(10)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	U	6	(20)		(25)
Disponibilità liquide	V	7	(459)		(1.001)
Totale attività finanziarie	Z = R+S+T+U+V		(507)		(1.053)
Totale indebitamento finanziario netto	W = Q+Z		2.900		2.222
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	Y = M+N+W		5.912		5.060

(**) I risultati di General Cable sono consolidati per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2018. I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "C. Rideterminazione dei dati comparativi" delle Note Illustrative.

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 marzo 2019

(in milioni di Euro)

		3 mesi 2019	3 mesi 2018
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A	2.771	1.879
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		116	121
Altri proventi		12	13
Materie prime e materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(1.852)	(1.309)
Costi del personale		(370)	(261)
Altri costi		(466)	(336)
Costi operativi	B	(2.560)	(1.772)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	C	8	20
Fair value stock option	D	1	9
EBITDA	E = A+B+C+D	220	136
Altri costi e proventi non ricorrenti	F	-	-
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	G	(4)	(2)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	H	-	(1)
Altri costi non operativi	I	(7)	(14)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	L = F+G+H+I	(11)	(17)
EBITDA rettificato	M = E-L	231	153
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	N	8	20
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	O = M-N	223	133

(in milioni di Euro)

		3 mesi 2019	3 mesi 2018
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	A	160	57
Altri costi e proventi non ricorrenti		-	-
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali		(4)	(2)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali		-	(1)
Altri costi non operativi		(7)	(14)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	B	(11)	(17)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	17	(26)
Fair value stock option	D	(1)	(9)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	E	-	-
Risultato operativo rettificato	E=A-B-C-D	155	109

Gli indicatori alternativi di performance per il 2018 sono stati rideterminati a seguito dell'adozione della nuova struttura organizzativa; inoltre, i dati recepiscono una riclassifica nell'ambito del segmento operativo *Energy* tra i business *E&I* e *Industrial & NWC* a seguito di una migliore allocazione dei dati della consociata omanita.

(in milioni di Euro)

		3 mesi 2018					
		Pubblicato	Project	Energy			Totale Energy
				E&I	Industrial & NWC	Other	
Energy Projects	Ricavi	311	315				
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	21	21				
	EBITDA rettificato	21	21				
	Risultato operativo rettificato	11	9				
E&I	Ricavi	790		756			
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	30		30			
	EBITDA rettificato	31		31			
	Risultato operativo rettificato	16		18			
Industrial & NWC	Ricavi	369			456		
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	26			25		
	EBITDA rettificato	27			26		
	Risultato operativo rettificato	22			18		
Other	Ricavi	35				35	
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	-				-	
	EBITDA rettificato	-				-	
	Risultato operativo rettificato	-				-	
Energy Products	Ricavi	1.194				1.247	
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	56				55	
	EBITDA rettificato	58				58	
	Risultato operativo rettificato	38				36	
OIL & GAS	Ricavi	57				-	
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)				-	
	EBITDA rettificato	(1)				-	
	Risultato operativo rettificato	(4)				-	

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Contratto per nuova linea di credito revolving

In data 3 aprile 2019, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni. La linea di credito ha durata quinquennale e sostituisce la Revolving Credit Facility 2014 in pool in scadenza, che è stata contestualmente estinta. Le risorse potranno essere utilizzate per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti.

Revoca della Convocazione dell'Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2019

In data 10 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., in seguito agli sviluppi relativi al collegamento sottomarino Western Link e alle richieste di risarcimento danni pervenute da taluni clienti conseguenti alla decisione dell'aprile del 2014 della Commissione Europea per presunte condotte anticoncorrenziali, ha ritenuto opportuno riesaminare il bilancio approvato nella seduta del 5 marzo 2019. Alla luce degli eventi summenzionati, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di revocare la convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista per il 17 aprile 2019.

Il Consiglio si è riunito nuovamente il 17 aprile 2019 per esaminare e approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, che sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 5 giugno 2019.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel 2018 l'economia globale ha registrato una crescita rispetto all'anno precedente, sebbene si siano manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate e di paesi emergenti. Nell'area dell'euro la crescita ha mostrato segnali di rallentamento a partire dalla seconda metà dell'anno in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda.

Il tasso di crescita è rimasto robusto negli Stati Uniti, supportato dai consumi interni e dagli investimenti. In Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo.

Gli inizi del 2019 sembrano confermare il consolidamento di tali trend, con attese di peggioramento di alcune economie. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano, infatti, numerosi fattori di incertezza e rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina attualmente in corso, il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit non ancora finalizzato).

In tale contesto macroeconomico il Gruppo Prysmian prevede, per l'esercizio 2019, una domanda nei business ciclici dei cavi per le costruzioni e industriali in leggera crescita rispetto al 2018. Atteso un trend di moderata ripresa anche nel business dei cavi di media tensione per le utilities, con un andamento eterogeneo nelle diverse aree geografiche. Nel business dei sistemi e cavi sottomarini, il gruppo Prysmian punta a riaffermare la propria leadership, alla luce di un mercato atteso in lieve ripresa rispetto ai livelli del 2018. I risultati di tale business saranno positivamente influenzati dal recupero dell'effetto negativo degli accantonamenti Western Link (Euro 165 milioni). A livello organico nel 2019 è attesa una contrazione per effetto della debole raccolta ordini del 2018. Per i sistemi e cavi in Alta Tensione Terrestre il Gruppo si attende una sostanziale stabilità, con un progressivo miglioramento dei risultati attesi in Cina e nel Sud Est asiatico grazie al nuovo assetto produttivo. Nel segmento Telecom, infine, il Gruppo prevede che la crescita nel 2019 si mantenga solida, sostenuta dalla espansione della domanda di cavi ottici in Europa e Nord America, mentre si attende un rallentamento dovuto alla riduzione di volumi per il mercato australiano, già in corso, e al trend incerto del mercato cinese.

L'effetto traslativo derivante dalla conversione nella valuta di consolidamento dei risultati delle consociate è assunto neutrale sul risultato operativo di Gruppo.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, il Gruppo prevede di realizzare nell'esercizio 2019 un EBITDA Rettificato compreso nell'intervallo Euro 950-Euro 1.020 milioni, in significativo miglioramento rispetto agli Euro 768 milioni registrati nel 2018 (che includeva l'effetto negativo di Euro 165 milioni accantonato per il progetto Western Link). Inoltre, il Gruppo prevede per l'esercizio 2019 di generare flussi di cassa per circa Euro 300 milioni \pm 10% (*FCF before acquisition & disposals*). Tale ammontare è al netto della prevista uscita di cassa di Euro 90 milioni relativa alle attività di ristrutturazione e integrazione.

Il Gruppo Prysmian prosegue con l'ottimizzazione della propria struttura organizzativa e produttiva con l'obiettivo di conseguire, entro l'esercizio 2021, un livello di sinergie cumulate derivanti dall'integrazione con General Cable pari a Euro 175 milioni (di cui Euro 35 milioni realizzati a fine 2018), in incremento rispetto al precedente target di Euro 150 milioni nel 2022 e con un anno di anticipo.

La previsione si basa sul corrente perimetro di business della Società.

RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2019¹

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo da sempre opera per massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire o mitigare i rischi insiti nell'attività del Gruppo, e per questo motivo, adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Sulla base dell'andamento della gestione nei primi tre mesi dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, si riportano di seguito i fattori di rischio prevedibili per i prossimi trimestri del 2019 suddivisi per tipologia.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nei business *Trade & Installers* e *Power Distribution*, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, in segmenti ad alto valore aggiunto come l'Alta Tensione terrestre, i Cavi Ottici e, i cavi Sottomarini, si rileva un tendente inasprimento della competizione sia da parte degli operatori già presenti sul mercato, sia da nuovi players entrati con modelli organizzativi più snelli e flessibili, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita. Con particolare riferimento al business dei cavi Sottomarini, le elevate barriere all'entrata derivanti dal possesso di tecnologia, know-how e track record difficilmente replicabili dai concorrenti spingono la concorrenza dei grandi player di mercato non tanto sul prodotto quanto sui servizi ad esso connessi.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale di consumo di energia, influenzano significativamente la domanda energetica dei Paesi che, in un contesto di continua difficoltà economica, riducono gli investimenti per lo

¹ I rischi descritti in questa sezione sono quelli che, alla data del presente documento, il Gruppo stima, qualora si verificassero possano avere un impatto negativo significativo nel breve termine sulle proprie attività, posizione finanziaria, situazione reddituale e prospettive future.

sviluppo dei mercati. Analogamente, si riducono gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e di sviluppo delle reti di telecomunicazione. All'interno del Gruppo Prysmian, il business della trasmissione (cavi sottomarini ad alta tensione), della Power Distribution e del Telecom, risentono delle altalenanti contrazioni della domanda del mercato europeo, in cui sono fortemente concentrati, dovute al protrarsi della situazione congiunturale locale.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica verso Paesi extra-Europei (es. Vietnam, Filippine, ecc.) e dall'altro una strategia di riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione degli assetti produttivi a livello globale, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sulle performance del Gruppo in termini di riduzione delle vendite e contrazione dei margini.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza verso clienti chiave

Nel business *Offshore Specialties* il Gruppo Prysmian detiene un'importante relazione commerciale con la compagnia brasiliana Petrobras per la fornitura di cavi ombelicali, sviluppati e prodotti nella fabbrica di Vila Velha in Brasile. Alla luce delle continue difficoltà economiche del Paese con conseguente contrazione del mercato locale dei cavi ombelicali e di una crescente pressione competitiva sull'innovazione tecnologica di prodotto, la sostenibilità anche parziale del business in Brasile potrebbe essere impattata.

Il Gruppo, impegnato nel mantenere e rafforzare nel tempo la relazione commerciale con il cliente, ha avviato una progressiva riorganizzazione interna della *business unit* volta all'efficientamento dei processi aziendali, nonché un orientamento sempre più spinto verso lo sviluppo di nuovi prodotti per garantire soluzioni tecniche ed economiche che permettano di ridurre i costi di produzione.

Rischio di instabilità nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente e nell'Est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, pertanto, come già menzionato nei paragrafi precedenti, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance.

RISCHI FINANZIARI

La strategia di risk management del Gruppo Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati).

La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce le linee-guida per la gestione dei rischi, con particolare attenzione per il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità. Tali strumenti finanziari sono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Inoltre, l'eventuale mancato rispetto dei requisiti finanziari (cd. *financial covenants*) e non finanziari (*non financial covenants*) presenti all'interno dei contratti di finanziamento potrebbe limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni. Infatti, qualora la società dovesse non rispettare uno dei *covenants*, si verificherebbe un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato dell'ammontare eventualmente utilizzato. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste generando a sua volta un rischio di liquidità. Allo stato attuale, tenuto conto dell'ammontare delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate, superiori a 1 miliardo di Euro al 31 marzo 2019, e del monitoraggio semestrale² sul rispetto dei *covenant* finanziari (pienamente rispettati al 31 dicembre 2018), il Gruppo ritiene di mitigare significativamente tale rischio, nonché di essere in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo.

Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano, la Lira turca e il Renminbi cinese). Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera,

² I *covenants* finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre.

potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'andamento della volatilità dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla Direzione Finanza di Gruppo anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori volti ad intercettare potenziali situazioni di rischio che, ove ritenute superiori ai livelli di tolleranza definiti, attivano interventi immediati volti a mitigare gli effetti.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può far ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap (IRS)*, che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS dà la possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati ed il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre, a mitigazione del rischio di credito, è operativo un programma assicurativo sui crediti commerciali che copre quasi la totalità delle società del Gruppo, gestito centralmente dalla Direzione Risk Management che monitora, con il supporto della funzione Credit Management di Gruppo, il livello di esposizione a rischio ed interviene nei casi di superamento delle soglie di tolleranza dovuti alla eventuale difficoltà di trovare copertura sul mercato.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di

credito committed nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 marzo 2019, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate risultavano superiori a 1 miliardo di Euro.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo Prysmian acquista principalmente rame e alluminio rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite attività di *hedging* o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di *hedging* è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto di materie prime e le relative attività di *hedging* effettuate da ciascuna controllata, tenendo sotto controllo il livello di esposizione a rischio entro definite soglie di tolleranza.

RISCHI OPERATIVI

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti “chiavi in mano”

I progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto “chiavi in mano”, impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso.

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo. Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti “chiavi in mano”, il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, nonché definito coperture assicurative ad hoc, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Direzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di Project Risk Assessment applicabile a tutti i progetti “chiavi in mano”, con un Project Risk Manager assegnato, sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Con riferimento agli accadimenti relativi alla commessa Western Link, cavo di trasmissione elettrica tra la Scozia e il Galles e l'Inghilterra, si rimanda alla sezione degli eventi del periodo delle Note Illustrative della Relazione trimestrale.

Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali lo stabilimento di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e una delle navi posacavi possedute dal Gruppo, la “Giulio Verne”, date alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato. L'eventuale perdita di uno di tali asset a causa di eventi naturali impreveduti (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell'operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Nel 2018 sono iniziate le attività di costruzione di una nuova nave posacavi, con caratteristiche tali da renderla “best in class”. Di conseguenza il rischio di dipendenza dalla posacavi “Giulio Verne” si è significativamente ridotto.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso:

- azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention), gestite centralmente dalla Direzione Risk Management, che consentono, attraverso ispezioni periodiche *in loco*, di valutare l'adeguatezza dei sistemi di protezione in essere e, in relazione al livello di rischio residuo stimato, definire gli interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso. Si segnala che, così come rilevato al 31 dicembre 2018, gli stabilimenti operativi del Gruppo risultano essere sufficientemente protetti e non si evidenziano esposizioni a rischio rilevanti. In accordo con la metodologia definita nell'ambito delle *best practice* riconosciute a livello internazionale in materia di *Risk Engineering & Loss Prevention*, la totalità degli stabilimenti è stata infatti classificata come “*Excellent Highly Protected Rated (HPR)*”, “*Good HPR*” o “*Good non HPR*”;
- piani specifici di *disaster recovery & business continuity plan* che permettono di attivare nel minor tempo possibile le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofico e gestire l'eventuale crisi conseguente;
- specifici programmi assicurativi a copertura di eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione per *business interruption*, tali da minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul *cash flow*.

Rischi ambientali

L'attività produttiva svolta dal Gruppo in Italia e all'estero è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui i temi relativi all'inquinamento del suolo e sottosuolo ed alla presenza/utilizzo di materiali e sostanze ritenute rischiose anche per la salute delle persone. L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, costrette pertanto a sostenere significativi costi associati alle azioni necessarie per l'adempimento agli obblighi previsti.

Considerato l'elevato numero di stabilimenti del Gruppo, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva, è sicuramente da considerare e l'impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe potrebbe essere rilevante. Per questo motivo, Prysmian adotta una serie di procedure di controllo che mantengono il rischio ad un livello accettabile. Infatti, la gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di organizzare specifiche attività di formazione, adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori best practice, nonché monitorare le esposizioni al rischio attraverso specifici indicatori e attività di verifica interne ed esterne.

Le percentuali di stabilimenti certificati del perimetro Prysmian sono rimaste relativamente stabili (a meno di una limitata variazione), attestandosi a 95% per le ISO 14001 e 78% per le OHSAS 18001, con riferimento ai soli siti produttivi Prysmian; inoltre, sono certificate anche alcune Organizzazioni (R&D, attività di installazione, centri di kitting e distribuzione, ecc.), per un totale di 4 certificati OHSAS 18001 e 2 certificati ISO 14001.

Il panorama complessivo della situazione è stato però modificato dall'acquisizione della società General Cable, per la quale circa un terzo di stabilimenti (non conteggiati nelle percentuali sopra esposte) è attualmente certificato ai sensi degli standard in questione (ISO 14001 e OHSAS 18001).

Pertanto, in seguito all'acquisizione, è stato necessariamente rivisto il programma delle certificazioni a livello di Gruppo, con l'intento di certificare in prospettiva la totalità delle unità produttive (a meno di casi puntuali).

Rischi di *Cyber Security*

La crescente diffusione di tecnologie e modelli di business basati sulla rete che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali (i.e. social media, cloud computing etc.) comporta l'insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica a cui anche il Gruppo Prysmian non può che prestare attenzione nella conduzione della propria attività. L'esposizione a potenziali attacchi cyber potrebbe essere dovuta a diversi fattori quali la necessaria distribuzione a livello globale dei sistemi IT, la detenzione di informazioni ad elevato valore aggiunto quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato, con conseguenti danni economici, patrimoniali e di immagine. La Funzione IT Security di Gruppo, in collaborazione con la funzione Risk Management, svolge periodicamente specifici *assessment* volti ad identificare eventuali vulnerabilità dei sistemi IT a livello locale e centrale che potrebbero compromettere la continuità del business.

Inoltre, a partire dal 2016, il Gruppo Prysmian ha avviato l'implementazione di un processo strutturato e integrato per la gestione dei rischi connessi alla *cyber security* che, guidato dalla funzione IT Security di Gruppo e in collaborazione con la funzione Risk Management, si pone l'obiettivo di rafforzare le piattaforme ed i sistemi IT ed introdurre solidi meccanismi di prevenzione e controllo di eventuali attacchi informatici. Si segnala a tal proposito la definizione di una chiara strategia di *Information Security* che chiarisce la relativa struttura di *governance* adottata dal Gruppo e gli indirizzi per la gestione del rischio *cyber* nell'ambito delle architetture

informatiche e dei processi aziendali. Un apposito comitato, *Information Security Committee*, composto dai principali attori coinvolti nella gestione del rischio cyber³, è stato nominato con il compito di definire gli obiettivi strategici ed operativi in materia di *Cyber Security*, coordinare le principali iniziative intraprese, nonché esaminare e approvare policy, procedure ed istruzioni operative. Il Comitato è convocato su base periodica (due volte l'anno) e comunque in caso di eventi rimarchevoli o crisi. Infine, specifiche sessioni di formazione in modalità e-learning sono state erogate a tutto il personale IT del Gruppo con l'obiettivo di accrescere la sensibilizzazione sul tema.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi di compliance a Codice Etico, Policy e Procedure

Il rischio di compliance rappresenta genericamente la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di normative vigenti. Il Gruppo Prysmian pone in essere una serie di strumenti organizzativi atti a definire i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà attraverso cui operare. In particolare, il Gruppo, fin dalla sua nascita, ha adottato il Codice Etico, un documento che contiene le linee guida e i principi etici e di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate (compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti) sono tenuti ad osservare. Il Gruppo, attraverso la Direzione Internal Audit & Compliance, si impegna a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione di tali regole, non tollerando alcun tipo di violazione.

Tuttavia, nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di comportamenti scorretti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e, quindi, delle normative vigenti, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi di non conformità alla normativa sulla *Data Protection (Privacy)*

Nel contesto attuale, caratterizzato da una continua globalizzazione del business, da una proliferazione di canali, dall'accesso alle informazioni e dall'aumento del volume e dei tipi di dati gestiti, Prysmian ha la possibilità di creare nuove opportunità e nuovi servizi, ma, allo stesso tempo, sta vivendo un momento di grande complessità nella *governance* dei dati e nel rispetto delle normative internazionali, nonché nella crescita di potenziali minacce ai requisiti di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni.

Diventa, quindi, essenziale affrontare il tema della gestione delle informazioni e dei dati considerati riservati o sensibili, non esclusivamente come un problema di compliance ma anche come un problema di sicurezza nonché una priorità aziendale.

Inoltre, l'entrata in vigore, nel maggio 2018, del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR - *General Data Protection Regulation*), costituisce uno dei fattori trainanti per un rinnovato impegno nella protezione dei dati, con particolare attenzione ai dati personali.

Il programma per la protezione dei dati personali adottato da Prysmian si basa su tre elementi fondamentali che hanno un impatto sull'intera struttura aziendale:

³ Fanno parte, in qualità di membri permanenti, dell'Information Security Committee: il Chief Operating Officer, il Vicepresident HR&Organization, il Chief Security Officer, il Chief Information Officer, il Chief Risk Officer, il Direttore Internal Audit & Compliance e il Responsabile IT Security di Gruppo.

- Sviluppo di un modello "incentrato sui dati" mappando i dati personali rilevanti elaborati dalle funzioni aziendali e stabilendo un registro dei trattamenti;
- Definizione di un nuovo ed aggiornato modello di *Governance*, progettato per soddisfare i requisiti del GDPR e basato sui seguenti pilastri:
 - Una nuova struttura organizzativa che include la nomina del *Data Protection Officer* con un ruolo di consulenza e monitoraggio, delegando al contempo gli appropriati doveri e responsabilità ai *Internal Data Supervisors* (Supervisor interni dei dati), che sono responsabili per il trattamento più sostanziale dei dati e supervisionano le attività svolte dalle persone incaricate del trattamento;
 - Una serie di nuove policies e documenti di nomina standard.
- Implementazione di adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Inoltre, il programma include materiale per la comunicazione e la formazione al fine di aumentare la consapevolezza degli utenti sul GDPR e sulle misure adottate da Prysmian per garantire la compliance al Regolamento.

A seguito dell'acquisizione di General Cable, il programma per la protezione dei dati personali è stato integrato ed esteso anche a General Cable.

Nel corso del 2018, infatti, General Cable ha implementato le nuove normative europee legate al GDPR lungo tutto il suo perimetro e ha, altresì, svolto training per circa 800 dipendenti.

Rischi di non conformità alla normativa Anti-corrruzione

Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare ha rivolto significati sforzi nella lotta alla corruzione, con una tendenza crescente ad estendere la responsabilità anche alle persone giuridiche, oltre che alle persone fisiche. In relazione alla crescente internazionalizzazione, le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in un contesto esposto al rischio di corruzione e a dover ottemperare a molteplici normative in materia, quali il D.Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione (L. 190/2012), il *Foreign Corrupt Practices Act*, il *UK Bribery Act*, etc. aventi il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione.

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, nei business Energy (submarine e high voltage) e Oil & Gas, la gestione di grandi progetti internazionali impone di trattenere relazioni commerciali anche in paesi con un potenziale rischio di corruzione (come da *Corruption Perception Index*⁴), spesso attraverso agenti commerciali locali e pubblici ufficiali.

Il Gruppo Prysmian, pertanto, ha attuato una serie di azioni volte a gestire in via preventiva le tematiche della corruzione; prima fra queste l'adozione di una Anti-Bribery Policy che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai propri dipendenti di attenersi alla stessa, oltre che osservare e rispettare tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui essi sono impiegati o attivi, nel caso in

⁴ Il Corruption Perception Index (CPI) è un indicatore pubblicato annualmente da Transparency International, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi paesi di tutto il mondo.

cui siano più restrittive. Inoltre, specifiche attività di *e-learning* (training e testing) rivolte a tutto il personale del Gruppo sono periodicamente svolte per sensibilizzare la conformità alle norme in oggetto.

Si segnala, inoltre, che nel 2018, il Gruppo Prysmian, in continuità con l'anno precedente, ha portato avanti le attività definite nell'ambito dell'*Anti-Bribery Compliance Program*, ispirato alle linee guida dettate dalla ISO 37001 "*Anti-bribery management systems*" del 15 ottobre 2016 e volto a rafforzare ulteriormente il presidio e l'indirizzo centrale sui temi di Compliance. Tale programma, oltre a dare un maggiore presidio di controllo nella gestione del rischio corruttivo, è altresì finalizzato a minimizzare il rischio di subire sanzioni a seguito di commissione di reati corruttivi da parte di dipendenti o terze parti. Il cuore dello standard ISO 37001, come noto, è il controllo delle terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) attraverso un sistema di *due diligence* volto a far emergere eventuali criticità o eventi negativi che minino la reputazione dei soggetti terzi con cui il Gruppo Prysmian si interfaccia. A seguito dell'acquisizione di General Cable, l'Anti-Bribery Compliance Program, implementato dal Gruppo Prysmian, è stato integrato ed ampliato attraverso l'inclusione delle ulteriori attività in materia previste dal Compliance Program di General Cable.

Per un ulteriore dettaglio delle azioni attuate dal Gruppo per prevenire le pratiche di corruzione, si rimanda all'apposito paragrafo del Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio 2018.

Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, Amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Nel corso del 2018, il Codice di Condotta Antitrust è stato oggetto di aggiornamento e la nuova versione del documento, pubblicata sulla intranet aziendale e resa disponibile a tutto il personale del Gruppo, enuncia i principi generali del diritto antitrust che trovano generalmente riscontro nella normativa di settore applicabile nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera. Sono, inoltre, in corso di predisposizione documenti di maggiore dettaglio, ciascuno incentrato sulla normativa antitrust specificamente applicabile nei principali paesi in cui il Gruppo opera. Il Codice di Condotta Antitrust costituisce parte integrante del programma di formazione e intende fornire un quadro delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza comunitaria ed italiana in materia di intese e di abusi di posizione dominante entro cui andranno poi valutate caso per caso le situazioni specifiche. Tale attività, stimolando la conoscenza e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali derivanti dalla normativa antitrust, rappresenta un ulteriore passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo. In tale contesto, si segnala che, in aggiunta alle sessioni di training in aula rivolte prevalentemente alla forza vendita del Gruppo, effettuate nel 2017 e nel 2018 e organizzate in

collaborazione con docenti e consulenti legali esterni, sono state lanciate sulla intranet aziendale nel corso del 2018 sessioni in modalità e-learning volte a sostenere e ad accrescere con continuità l'attenzione e la consapevolezza sul tema.

Relativamente alle indagini Antitrust tuttora in corso, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 12. Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato, si segnala che il Gruppo ha costituito un fondo rischi e oneri pari, al 31 marzo 2019, a circa Euro 259 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea nell'aprile 2014, così come descritto nelle Note Illustrative (paragrafo 12. Fondi rischi e oneri), si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

RISCHI DI PIANIFICAZIONE E REPORTING

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Nota 21 delle Note illustrative.

Milano, 13 maggio 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
Claudio De Conto

Prospetti contabili consolidati e note illustrative

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 marzo 2019	di cui parti correlate (Nota 21)	31 dicembre 2018 (*)	di cui parti correlate (Nota 21)
Attività non correnti					
Immobil, impianti e macchinari	1	2.774		2.629	
Immobilizzazioni immateriali	1	2.154		2.140	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	313	313	294	294
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo		13		13	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4		5	
Derivati	5	3		2	
Imposte differite attive		176		180	
Altri crediti	3	34		33	
Totale attività non correnti		5.471		5.296	
Attività correnti					
Rimanenze	4	1.717		1.511	
Crediti commerciali	3	1.886	4	1.635	3
Altri crediti	3	944	6	669	5
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	6	20		25	
Derivati	5	29		19	
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo		10		10	
Disponibilità liquide	7	459		1.001	
Totale attività correnti		5.065		4.870	
Attività destinate alla vendita	8	10		3	
Totale attivo		10.546		10.169	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:					
		2.357		2.187	
Capitale sociale	9	27		27	
Riserve	9	2.242		2.101	
Utile/(Perdita) del periodo		88		59	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:					
		188		188	
Capitale e riserve		187		188	
Utile/(Perdita) del periodo		1		-	
Totale patrimonio netto		2.545		2.375	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	3.259		3.161	
Altri debiti	11	11		12	
Fondi rischi e oneri	12	47		51	
Derivati	5	18		9	
Imposte differite passive		239		238	
Fondi del personale	13	467		463	
Totale passività non correnti		4.041		3.934	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	126		98	
Debiti commerciali	11	2.102	-	2.132	5
Altri debiti	11	1.099	1	989	1
Derivati	5	27		41	
Fondi rischi e oneri	12	575	8	568	4
Debiti per imposte correnti		31		32	
Totale passività correnti		3.960		3.860	
Totale passività		8.001		7.794	
Totale patrimonio netto e passività		10.546		10.169	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	3 mesi 2019	di cui parti correlate (Nota 21)	3 mesi 2018	di cui parti correlate (Nota 21)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.771	3	1.879	8
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		116		121	
Altri proventi		12	1	13	1
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(1.852)	(2)	(1.309)	(3)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		17		(26)	
Costi del personale		(370)	(2)	(261)	(5)
<i>di cui costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>		(4)		(2)	
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>		(1)		(9)	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini		(76)		(44)	
Altri costi		(466)	-	(336)	
<i>di cui (altri costi) relativi a riorganizzazioni aziendali</i>		-		(1)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto		8	8	20	20
Risultato operativo	14	160		57	
Oneri finanziari	15	(118)		(89)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(1)		(1)	
<i>di cui impatti da economie iperinflazionate</i>		(4)		-	
Proventi finanziari	15	80		70	
Risultato prima delle imposte		122		38	
Imposte	16	(33)		(10)	
Utile/(Perdita) del periodo		89		28	
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo		88		28	
Interessi di terzi		1		-	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	17	0,33		0,13	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	17	0,33		0,13	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018
Utile/(Perdita) del periodo	89	28
Utile/(Perdita) complessivo del periodo		
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	(7)	(24)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	3	8
Valutazione di strumenti finanziari a fair value con contropartita conto economico complessivo		
Differenze di conversione	84	(30)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	80	(46)
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	169	(18)
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	164	(12)
Interessi di terzi	5	(6)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	22	(5)	(299)	1.492	241	1.451	188	1.639
Destinazione del risultato	-	-	-	241	(241)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Fair value - stock options	-	-	-	9	-	9	-	9
Conversione del bond convertibile	1	-	-	282	-	283	-	283
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	(14)	(26)	-	28	(12)	(6)	(18)
Saldo al 31 marzo 2018	23	(19)	(325)	2.024	28	1.731	177	1.908

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018 (*)	27	(14)	(313)	2.428	59	2.187	188	2.375
Destinazione del risultato	-	-	-	59	(59)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	1	-	1	-	1
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Rivalutazione monetaria per iperinflazione	-	-	-	5	-	5	-	5
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	(5)	81	-	88	164	5	169
Saldo al 31 marzo 2019	27	(19)	(232)	2.493	88	2.357	188	2.545

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione che terminerà il 6 giugno 2019, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	di cui parti correlate (Nota 21)	3 mesi 2018	di cui parti correlate (Nota 21)
Risultato prima delle imposte	122		38	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	58		33	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	18		11	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e plusvalenze da diluizioni in collegate e altri movimenti non monetari	(1)		(1)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(8)	(8)	(20)	(20)
Compensi in azioni	1		9	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	(17)		26	
Oneri finanziari netti	38		19	
Variazione delle rimanenze	(188)		(175)	
Variazione crediti/debiti commerciali	(279)	(6)	(169)	(6)
Variazione altri crediti/debiti	(167)	(1)	(184)	(5)
Imposte pagate	(19)		(17)	
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	3	3
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(23)		(22)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale) e altri movimenti	(2)		26	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(466)		(423)	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(36)		(45)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	2		1	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)		(2)	
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	5		4	
Cessioni attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1		-	
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(30)		(42)	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto				
Distribuzione dividendi	(5)			
Rimborso Finanziamento BEI	(9)		(9)	
Rimborso Finanziamenti per l'acquisizione	(100)			
Erogazione Finanziamento Mediobanca	100			
Oneri finanziari pagati ⁽¹⁾	(86)		(70)	
Proventi finanziari incassati ⁽²⁾	74		60	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti ⁽³⁾	(24)		22	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(50)		3	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	4		(4)	
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo	(542)		(466)	
E. (A+B+C+D)	(542)		(466)	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.001		1.335	
G. Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)	459		869	

⁽¹⁾ Gli Oneri finanziari pagati per Euro 86 milioni comprendono interessi passivi pagati nei primi 3 mesi del 2019 per Euro 6 milioni (Euro 2 milioni nei primi 3 mesi del 2018).

⁽²⁾ I Proventi finanziari incassati per Euro 74 milioni comprendono interessi attivi nei primi 3 mesi del 2019 per Euro 1 milione (Euro 1 milione nei primi 3 mesi del 2018).

⁽³⁾ Il flusso netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento include il pagamento dei canoni di leasing in applicazione dell'IFRS16 per Euro 9 milioni, classificati nel periodo comparativo nel flusso netto generato/(assorbito) dalle attività operative.

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. (“la Società”) è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Via Chiese 6 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme “Il Gruppo” o il “Gruppo Prysmian”) producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

I Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2018, esposti nel presente documento ai fini comparativi, sono stati oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2019 e saranno sottoposti all'esame dell'Assemblea degli Azionisti che si riunirà in un'unica convocazione in data 5 giugno 2019.

A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2019

Attività di Finanza

Finanziamento Mediobanca e rimborso parziale della Linea di credito Bridge Loan

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a medio lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Parallelamente, in data 25 febbraio 2019 è stato disposto il rimborso parziale della Linea di credito Bridge Loan per Euro 100 milioni eseguito in data 6 marzo 2019.

Nuovi progetti ed iniziative industriali

Sviluppo della rete di energia di trasmissione di Washington D.C.

In data 6 febbraio 2019 il Gruppo ha firmato un accordo per partecipare al progetto di potenziamento del sistema di trasmissione di energia del distretto della capitale statunitense. Il valore del progetto ammonta a circa 190 milioni di Dollari statunitensi e la sua realizzazione, prevista in più fasi, è stimata per il periodo 2019-2026. Il completamento della prima fornitura di cavi del valore di 13 milioni di Dollari statunitensi è previsto per la fine del 2019.

Contratto per la realizzazione del nuovo sistema in cavo sottomarino in Canada (Fundy Isles)

In data 11 febbraio 2019 il Gruppo si è aggiudicato una commessa del valore di Euro 17 milioni assegnata da New Brunswick Power Corporation (NB Power), la maggiore utility per l'energia del Canada. Il progetto, denominato Fundy Isles, prevede lo sviluppo di un nuovo collegamento sottomarino che potenzierà la capacità di trasmissione di energia del sistema attualmente installato nella regione di Passamaquoddy, a Fundy Bay. Il nuovo collegamento sottomarino collegherà le isole di Deer, Campobello e Grand Manan alla rete elettrica della provincia canadese.

Il completamento del progetto è previsto per il mese di ottobre 2019.

Contratto per la realizzazione del cablaggio del primo parco eolico offshore "galleggiante" in Francia

In data 19 marzo 2019, il Gruppo ha siglato una "letter of award" con PGL (Provence Grand Large), parte di EDF Renewables. Il progetto, del valore di circa Euro 30 milioni, consiste nello sviluppo di un sistema in cavo sottomarino "chiavi in mano" che sarà finalizzato per l'estate del 2019. Il collaudo del progetto è previsto nel 2021.

Altri eventi significativi***Antitrust Brasile***

In data 3 gennaio 2019 l'autorità ha comunicato al Gruppo Prysmian la chiusura della fase istruttoria del procedimento, notificata al Gruppo Prysmian nel 2011, concedendo termine di dieci giorni lavorativi per la presentazione di memorie. Il Gruppo ha depositato la propria memoria in data 18 gennaio 2019. In data 11 febbraio 2019 l'ufficio investigativo dell'autorità della concorrenza brasiliana (Administrative Council for Economic Defense – "CADE") ha pubblicato nella Brazilian Federal Official Gazette una comunicazione degli addebiti (Nota Tecnica). La Nota Tecnica riportava le conclusioni dell'investigazione condotta dal CADE che erano orientate ad imporre una sanzione a carico del Gruppo. La Nota Tecnica contiene la raccomandazione che l'ammontare della sanzione, che potrebbe essere imposta al Gruppo dal Tribunale del CADE, dovrebbe essere compreso tra il 15% ed il 20% del fatturato in Brasile nel 2009. In ogni caso essa non è tuttavia vincolante per il Tribunale del CADE. La decisione dello stesso Tribunale, che sarà emessa all'esito di un'udienza pubblica, sarà provvisoriamente esecutiva ma impugnabile di fronte alle corti brasiliane.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali, avevano riflesso i relativi impatti nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi giorni del mese di aprile 2019, alcune società del Gruppo hanno ricevuto richieste di risarcimento danni da taluni clienti conseguenti alla decisione dell'aprile del 2014 della Commissione Europea per presunte condotte anticoncorrenziali. Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali, avevano provveduto ad iscrivere, già nel bilancio al 31 dicembre 2018, fondi rischi ritenuti congrui. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Nota 12. Fondi rischi e oneri.

Western Link

In data 19 febbraio 2019, nella commessa di interconnessione Western Link, era stato rilevato un problema che aveva determinato la temporanea interruzione del sistema.

A fronte di tale problema il management del Gruppo aveva effettuato un accantonamento per Euro 25 milioni nel bilancio al 31 dicembre 2018. Tale accantonamento era a fronte delle penali previste contrattualmente, in maturazione durante il periodo necessario per la riparazione in oggetto, e a fronte di costi per la produzione di un'ulteriore pezzatura di cavo da utilizzare per future riparazioni o altre necessità che si dovessero palesare. In data 23 marzo 2019, è stata comunicata la conclusione dei lavori di riparazione in relazione al problema verificatosi nella sezione terrestre del collegamento.

In data 6 aprile 2019 era stato rilevato un problema che ha determinato l'interruzione del collegamento sottomarino Western Link. Le verifiche effettuate avevano localizzato la problematica verificatasi durante l'esecuzione del commissioning test nella tratta offshore del cavo. A fronte di tale ulteriore problematica il Consiglio, sulla base delle valutazioni dei tecnici, aveva ritenuto di effettuare, già nel bilancio al 31 dicembre 2018, un accantonamento per Euro 70 milioni. Tale accantonamento era a fronte delle penali previste contrattualmente, dei costi di riparazione e dei costi accessori relativi alla problematica occorsa il 6 aprile e a ulteriori riparazioni che si dovessero eventualmente rendere necessarie nel prevedibile futuro.

B. FORMA E CONTENUTO

La presente Relazione finanziaria trimestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare le stime e le proiezioni del Gruppo, predisposte tenendo conto dei possibili fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione, confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Le informazioni riportate nelle presenti Note Illustrative devono essere lette congiuntamente alla Relazione sulla Gestione, parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, predisposto in base agli IFRS.

La presente Relazione finanziaria trimestrale è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 13 maggio 2019 e non è sottoposta a revisione contabile limitata.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B.1 PROSPETTI CONTABILI E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

A seguito del D.Lgs. 25 del 2016, entrato in vigore il 18 marzo 2016, che ha eliminato l'obbligo di comunicazione dei dati trimestrali, il Gruppo Prysmian ha predisposto, su base volontaria e in regime di continuità informativa, la presente Relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2019.

Nell'ambito della redazione della Relazione finanziaria trimestrale, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, quando saranno disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

B.2 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili per la predisposizione della Relazione finanziaria trimestrale

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, al quale si rimanda per completezza, ad eccezione:

1. delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero esercizio;
2. di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2019, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

Si precisa che nel corso del 2019, così come già nel corso del 2018, le società operanti in Argentina ed in Angola sono state considerate come appartenenti ad economie ad alta inflazione e, pertanto, hanno richiesto l'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabili in economie iperinflazionata".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard *IFRS 16 – Leases* che sostituisce lo IAS 17. Il nuovo principio contabile ha uniformato, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16, infatti, impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività inerenti all'operazione sia per i contratti di leasing operativo che per quelli finanziari. Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileva una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari sono tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio utilizzando il metodo retrospettico modificato ed escludendo, così come consentito dal principio contabile, i contratti con una durata residua inferiore ai 12 mesi; per i dettagli circa gli effetti sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria e sul Conto Economico del Gruppo si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative.

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato *Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation*. Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1° gennaio 2019. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato *Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures*. Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applicherà a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures*.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva e sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019. Poiché il Gruppo non detiene interessi a lungo termine nelle proprie collegate e joint venture, le modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato.

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato *Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement* con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- o determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.
- o determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal

piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Tali variazioni si applicano solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni del Gruppo.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori e non adottati dal Gruppo in via anticipata.

Alla data di redazione del presente documento non si segnalano nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori e non adottati dal Gruppo in via anticipata.

B.3 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Liquidazioni

In data 9 gennaio 2019 si è concluso il processo di liquidazione della società nicaraguense Conducen Nicaragua y Compania de Responsabilidad Limitada con la cancellazione della stessa dalla locale camera di commercio.

Cambi di denominazione

In data 23 gennaio 2019 la società svedese Draka Kabel Sverige AB ha modificato la propria denominazione in Prysmian Group Sverige AB.

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 31 marzo 2019.

C. RIDETERMINAZIONE DEI DATI COMPARATIVI

Allocazione prezzo di acquisizione di General Cable

A seguito dell'acquisizione del controllo di General Cable Corporation, avvenuta in data 6 giugno 2018, i fair value delle attività e della passività potenziali al 31 dicembre 2018 erano stati determinati, in conformità a quanto previsto dall'*IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali"*, su base provvisoria in quanto i relativi processi valutativi sono ancora in corso.

Le predette valutazioni, suscettibili di variazioni entro dodici mesi dalla data di acquisizione così come previsto dall'*IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali"*, hanno comportato la rideterminazione dei Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riportano i dettagli delle modifiche sulla situazione patrimoniale finanziaria e sul conto economico al 31 dicembre 2018.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2018

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2018 pubblicato	Effetto allocazione prezzo di acquisizione di General Cable	31 dicembre 2018 rideterminato
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	2.629	-	2.629
Immobilizzazioni immateriali	2.132	8	2.140
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	294	-	294
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	13	-	13
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	-	5
Derivati	2	-	2
Imposte differite attive	174	6	180
Crediti commerciali	-	-	-
Altri crediti	33	-	33
Totale attività non correnti	5.282	14	5.296
Attività correnti			
Rimanenze	1.515	(4)	1.511
Crediti commerciali	1.635	-	1.635
Altri crediti	669	-	669
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	25	-	25
Derivati	19	-	19
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	10	-	10
Disponibilità liquide	1.001	-	1.001
Totale attività correnti	4.874	(4)	4.870
Attività destinate alla vendita	3	-	3
Totale attivo	10.159	10	10.169
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:	2.186	1	2.187
Capitale sociale	27	-	27
Riserve	2.101	-	2.101
Utile/(Perdita) dell'esercizio	58	1	59
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:	188	-	188
Capitale e riserve	188	-	188
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-
Totale patrimonio netto	2.374	1	2.375
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.161	-	3.161
Altri debiti	12	-	12
Fondi rischi e oneri	51	-	51
Derivati	9	-	9
Imposte differite passive	238	-	238
Fondi del personale	463	-	463
Totale passività non correnti	3.934	-	3.934
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	98	-	98
Debiti commerciali	2.132	-	2.132
Altri debiti	90	(1)	89
Derivati	41	-	41
Fondi rischi e oneri	558	10	568
Debiti per imposte correnti	32	-	32
Passività destinate alla vendita	-	-	-
Totale passività correnti	3.851	9	3.860
Totale passività	7.785	9	7.794
Totale patrimonio netto e passività	10.159	10	10.169

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2018

(in milioni di Euro)

	2018 pubblicato	Effetto allocazione prezzo di acquisizione di General Cable	2018 rideterminato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.105		10.105
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(85)	1	(84)
Altri proventi	139		139
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(6.542)		(6.542)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(48)		(48)
Costi del personale	(1.260)		(1.260)
<i>di cui costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	(57)		(57)
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>	(6)		(6)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(232)		(232)
<i>di cui altre (svalutazioni)</i>	(5)		(5)
Altri costi	(1.921)		(1.921)
<i>di cui (altri costi) e rilasci non ricorrenti</i>	(94)		(94)
<i>di cui (altri costi) relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	(9)		(9)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	59		59
Risultato operativo	215	1	216
Oneri finanziari	(414)		(414)
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	(2)		(2)
<i>di cui impatti da economie iperinflazionate</i>	(6)		(6)
Proventi finanziari	302		302
Risultato prima delle imposte	103	1	104
Imposte	(45)		(45)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	58	1	59
Attribuibile a:			
Soci della Capogruppo	58	1	59
Interessi di terzi	-		-
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	0,24		0,24
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	0,24		0,24

Conto Economico Complessivo Consolidato al 31 dicembre 2018

(in milioni di Euro)

	2018 pubblicato	Effetto allocazione prezzo di acquisizione di General Cable	2018 rideterminato
Utile/(Perdita) dell'esercizio	58	1	59
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio			
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:			
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	(14)		(14)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	4		4
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - lordo	-		-
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - effetto imposte	-		-
Valutazione di strumenti finanziari a fair value con contropartita conto economico complessivo	(1)		(1)
Differenze di conversione	(6)		(6)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(17)	-	(17)
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:			
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - lordo	(4)		(4)
Iscrizione attività non riconosciute su Fondi pensione	-		-
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - effetto imposte	2		2
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(2)	-	(2)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	39	1	40
Attribuibile a:			
Soci della Capogruppo	32	1	33
Interessi di terzi	7		7

D.GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità.

La presente Relazione finanziaria trimestrale non include tutte le informazioni relative ai rischi finanziari descritte nel Bilancio Annuale del 31 dicembre 2018, al quale si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Rispetto a quanto descritto nel Bilancio Annuale al 31 dicembre 2018 non si evidenziano scostamenti nella tipologia dei rischi a cui il Gruppo è esposto o nelle politiche di gestione degli stessi.

(a) Stima del fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in milioni di Euro)

				31 marzo 2019
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita conto economico	-	30	-	30
Derivati di copertura	-	2	-	2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	4	-	4
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	20	-	-	20
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	10	-	-	10
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	13	13
Totale attività	30	36	13	79
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita conto economico	-	15	-	15
Derivati di copertura	-	30	-	30
Totale passività	-	45	-	45

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative nel periodo.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Le attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico e classificate nel Livello 1 di fair value, pari ad Euro 20 milioni, si riferiscono a fondi in cui le affiliate brasiliane e argentine investono temporaneamente la propria liquidità.

Le attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo e classificate nel Livello 1 di fair value, pari ad Euro 10 milioni, si riferiscono a titoli dello Stato italiano.

Nel corso dei primi tre mesi del 2019 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

(b) Tecniche di valutazione

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

E. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 6 giugno 2018 il Gruppo Prysmian S.p.A. ha acquisito il controllo di General Cable Corporation. Ai fini contabili la data di acquisizione è stata riportata al 1° giugno 2018.

Il corrispettivo totale pagato per l'acquisizione è stato pari a circa Euro 1.290 milioni.

I costi direttamente connessi con l'acquisizione sono stati pari a circa Euro 19 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, pari a circa Euro 5 milioni. Tali costi erano stati imputati al conto economico alla voce "costi non operativi" dell'anno 2017 per Euro 15 milioni e dell'anno 2018 per Euro 4 milioni.

Le attività e le passività di General Cable sono state determinate su base provvisoria, in quanto alla data di redazione della presente relazione sono ancora in fase di finalizzazione i processi valutativi.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali sarà determinato in via definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value, determinato su base provvisoria, del patrimonio netto acquisito è stata rilevata come avviamento, quantificato in Euro 1.092 milioni.

Tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall'integrazione dei due gruppi, inclusive dei benefici derivanti dalle sinergie previste a regime. L'esercizio di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione è attualmente in fase di finalizzazione, come consentito dal principio contabile di riferimento.

Il dettaglio delle attività e dell'avviamento è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)

Esborso di liquidità	1.303
Strumenti derivati (collar) stipulati per l'acquisizione	(13)
Costo totale di acquisto (A)	1.290
Fair value attività nette acquisite (B)	200
Quota di pertinenza di terzi	2
Avviamento (A-B)	1.092
Esborso finanziario per l'acquisizione	1.290
Cassa presente nella società acquisita	(82)
Flusso di cassa da acquisizione	1.208

Di seguito viene fornito il dettaglio dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

Immobilizzazioni, impianti e macchinari	890
Immobilizzazioni immateriali	323
Attività detenute per la vendita	3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3
Derivati	16
Imposte differite	(134)
Rimanenze	642
Crediti commerciali e altri	697
Debiti commerciali e altri	(692)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(1.315)
Fondi del personale e altri	(315)
Disponibilità liquide	82
Attività nette acquisite (B)	200

Di seguito un breve commento circa la valutazione a fair value nell'ambito dell'esercizio di allocazione del prezzo fin qui effettuato.

Immobilizzazioni impianti e macchinari

La valutazione al "fair value" ha comportato un aumento del valore di libro pari a Euro 457 milioni.

Immobilizzazioni immateriali

La valutazione al "fair value" ha consentito di individuare i seguenti maggiori valori di immobilizzazioni immateriali:

- Relazione Clienti: Euro 232 milioni (ammortizzata sulla base di una vita utile compresa tra 3 e 20 anni);
- Marchi: Euro 51 milioni (ammortizzata sulla base di una vita utile pari a 10 anni);
- Tecnologia: Euro 39 milioni (ammortizzata sulla base di una vita utile compresa tra 4 e 5 anni);
- Portafoglio ordini: Euro 2 milioni (ammortizzati sulla base di una vita utile pari a 1 anno);

A fronte di tali maggiori valori occorre registrare la cancellazione degli “Avviamenti” e delle altre immobilizzazioni immateriali preesistenti nel Bilancio di General Cable, pari ad Euro 27 milioni.

Crediti commerciali e altri, Debiti commerciali e altri

I crediti commerciali, gli altri crediti, i debiti commerciali e altri debiti sono stati valutati al “fair value”.

Rimanenze

La valutazione al “fair value” ha comportato un aumento del valore di libro pari a Euro 16 milioni, generato dal riconoscimento dei margini dell’attività della funzione produttiva (cosiddetto “step-up di magazzino”).

Fondi Rischi

La valutazione al “fair value” ha comportato un aumento del valore di libro pari a Euro 109 milioni, legato a passività potenziali.

Imposte differite

La variazione è determinata dalla rilevazione dell’effetto fiscale di tutte le differenze di valore commentate.

F.INFORMATIVA DI SETTORE

Dal mese di giugno 2018, in seguito all'acquisizione del perimetro General Cable, il Gruppo ha avviato un processo di riorganizzazione in seguito al quale sono stati ridisegnati i segmenti operativi e ciò ha determinato una ridefinizione dell'informativa settoriale, coerente con il nuovo modello adottato dal Gruppo.

A seguito dei predetti cambiamenti, i segmenti operativi sono stati ridisegnati come descritto di seguito:

- *Energy*, la cui CGU minima è identificabile nella Region; il segmento comprende il precedente *Energy Products* nonché i business Core Oil&Gas e DHT, nel periodo comparativo inclusi nel segmento OIL&GAS non più significativo per il Gruppo.
- *Projects*, la cui CGU minima è identificabile nei business *Alta tensione*, *Sottomarini Energia*, *Sottomarini Telecom* e *Offshore Specialties*; il segmento comprende il precedente *Energy Projects*, il business *Offshore Specialties* (precedentemente incluso nel segmento OIL&GAS non più significativo per il Gruppo) e il business *Sottomarini Telecom*, entrato nel perimetro in seguito all'acquisizione di General Cable;
- *Telecom*, la CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso. Il segmento non ha subito alcuna modifica per via della predetta riorganizzazione.

I nuovi segmenti operativi sono: *Energy*, *Projects* e *Telecom*; i dati relativi al periodo comparativo sono stati coerentemente rideterminati. Inoltre, i dati comparativi accolgono un'ulteriore riclassifica nell'ambito del segmento operativo *Energy* tra i business E&I e Industrial a seguito di una migliore allocazione dei dati della consociata omanita.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy*, *Projects* e *Telecom*), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. Infine la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano di seguito, inoltre, alcuni dati economici per canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

- A) Segmento operativo *Projects*: comprende i business high tech e a elevato valore aggiunto, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: *High Voltage*, *Submarine Power*, *Submarine Telecom* e *Offshore Specialties*.
- B) Segmento operativo *Energy*: comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato, ovvero:
1. Energy & Infrastructure (E&I): include Trade and Installers, Power Distribution ed Overhead lines;
 2. Industrial & Network Components: comprende Specialties and OEM, Elevators, Automotive, Network Components, core Oil & Gas e DHT;

3. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

C) Segmento operativo *Telecom*: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori *Projects*, *Energy*, e *Telecom*. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili, definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, tali informazioni non sono presentate.

F.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività:

		3 mesi 2019						
	Projects	Energy				Telecom	Corporate	Totale Gruppo
		E&I	Industrial & NWC	Other	Total Energy			
Ricavi ⁽¹⁾	368	1.310	599	58	1.967	436	-	2.771
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	39	69	41	2	112	72	-	223
% sui Ricavi	10,6%	5,2%	6,8%		5,6%	16,6%		8,0%
EBITDA rettificato (A)	39	69	41	2	112	80	-	231
% sui Ricavi	10,6%	5,2%	6,9%		5,7%	18,4%		8,3%
EBITDA (B)	39	66	39	2	107	79	(5)	220
% sui Ricavi	10,5%	5,1%	6,6%		5,4%	18,1%		7,9%
Ammortamenti (C)	(15)	(30)	(13)	(1)	(44)	(17)	-	(76)
Risultato operativo rettificato (A+C)	24	39	28	1	68	63	-	155
% sui Ricavi	6,3%	2,8%	4,4%		3,2%	14,3%		5,6%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								17
Fair value stock options (E)								(1)
Svalutazione e ripristini attività (F)								-
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								160
% sui Ricavi								5,8%
Proventi finanziari								80
Oneri finanziari								(118)
Imposte								(33)
Risultato netto								89
% sui Ricavi								3,2%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								88
Interessi di minoranza								1
RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO								
EBITDA (A)	39	66	39	2	107	79	(5)	220
Aggiustamenti:								
Riorganizzazioni aziendali	-	2	1	-	3	1	-	4
<i>di cui costi integrazione per acquisizione General Cable</i>	-	2	-	-	2	-	-	2
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	-	1	1	-	2	-	5	7
<i>di cui costi integrazione per acquisizione General Cable</i>	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale aggiustamenti (B)	-	3	2	-	5	1	5	11
EBITDA rettificato (A+B)	39	69	41	2	112	80	-	231

⁽¹⁾ I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

							3 mesi 2018		
	Projects	Energy				Telecom	Corporate	Totale Gruppo	
		E&I	Industrial & NWC	Other	Total Energy				
Ricavi ⁽¹⁾	315	756	456	35	1.247	317	-	1.879	
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	21	30	25	-	55	57	-	133	
% sui Ricavi	6,5%	3,9%	5,7%		4,5%	17,7%		7,0%	
EBITDA rettificato (A)	21	31	26	-	57	75	-	153	
% sui Ricavi	6,5%	4,0%	5,9%		4,6%	23,5%		8,1%	
EBITDA (B)	20	28	24	-	52	73	(9)	136	
% sui Ricavi	6,3%	3,7%	5,4%		4,2%	23,1%		7,3%	
Ammortamenti (C)	(12)	(13)	(8)	-	(21)	(11)	-	(44)	
Risultato operativo rettificato (A+C)	9	18	18	-	36	64	-	109	
% sui Ricavi	2,6%	2,0%	3,8%		2,5%	19,7%		5,8%	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								(26)	
Fair value stock options (E)								(9)	
Svalutazione e ripristini attività (F)								-	
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								57	
% sui Ricavi								3,1%	
Proventi finanziari								70	
Oneri finanziari								(89)	
Imposte								(10)	
Risultato netto								28	
% sui Ricavi								1,5%	
Attribuibile a:									
Soci della Capogruppo								28	
Interessi di minoranza								-	
RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO									
EBITDA (A)	20	28	24	-	52	73	(9)	136	
Aggiustamenti:									
Riorganizzazioni aziendali	1	1	1	-	2	-	-	3	
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	-	2	1	-	3	2	9	14	
<i>di cui costi accessori per acquisizione General Cable</i>	-	-	-	-	-	-	1	1	
<i>di cui costi integrazione per acquisizione General Cable</i>	-	-	-	-	-	-	8	8	
Totale aggiustamenti (B)	1	3	2	-	5	2	9	17	
EBITDA rettificato (A+B)	21	31	26	-	57	75	-	153	

⁽¹⁾ I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

F.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica:

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.771	1.879
EMEA*	1.484	1.303
(di cui Italia)	252	280
Nord America	837	254
Centro-Sud America	224	95
Asia e Oceania	226	227

(*) EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ED IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali (*)	di cui Avviamento (*)
Saldo al 31 dicembre 2018	2.629	2.140	1.549
Movimenti 2019:			
- Investimenti	36	2	-
- Incrementi per leasing finanziari (IFRS 16)	147	-	-
- Cessioni	(1)	-	-
- Ammortamenti	(58)	(18)	-
- Svalutazioni	-	-	-
- Differenze cambio	29	28	18
- Riclassifiche in Attività destinate alla vendita	(7)	-	-
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	1	-	-
- Altro	(2)	2	-
Totale movimenti	145	14	18
Saldo al 31 marzo 2019	2.774	2.154	1.567
Di cui:			
- Costo Storico	4.245	2.607	1.587
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(1.471)	(453)	(20)
Valore netto	2.774	2.154	1.567

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

(in milioni di Euro)

	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2017	1.646	735	438
Movimenti 2018:			
- Aggregazioni aziendali	-	-	-
- Investimenti	45	2	-
- Cessioni	-	-	-
- Ammortamenti	(33)	(11)	-
- Differenze cambio	(12)	(6)	(2)
Totale movimenti	-	(15)	(2)
Saldo al 31 marzo 2018	1.646	720	436
Di cui:			
- Costo Storico	2.968	1.107	456
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(1.322)	(387)	(20)
Valore netto	1.646	720	436

Il valore degli investimenti effettuati nei primi tre mesi del 2019 in Immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 36 milioni e per le Immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 2 milioni (principalmente legati a progetti IT). Di questi i principali investimenti si riferiscono:

- per circa il 59%, pari a Euro 23 milioni a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti;
- per circa il 16%, pari a Euro 6 milioni a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale;
- per circa il 25%, pari a Euro 9 milioni per progetti implementazione IT e per interventi strutturali

Gli incrementi per leasing pari a Euro 147 milioni si riferiscono alle immobilizzazioni materiali iscritte a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 che nel periodo hanno determinato ammortamenti pari a Euro 8 milioni, pertanto al 31 marzo 2019 la voce Immobili, impianti e macchinari include Euro 139 milioni per effetto dell'adozione dell'IFRS 16. Inoltre, il predetto principio ha comportato l'iscrizione di una passività finanziaria per Euro 139 milioni (al 31 marzo 2019) e oneri finanziari per Euro 1 milione.

A fronte di finanziamenti a medio/lungo termine, sono stati assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 1 milione (Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2018).

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2019	31 dicembre 2018
Partecipazioni in società collegate	307	289
Partecipazioni in joint ventures	6	5
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	313	294

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	23,73%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	42,80%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	43,18%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società quotata i cui maggiori azionisti sono: China Huaxin Post and Telecommunication Economy Development Center, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e

le soluzioni commercializzate dall'azienda vengono vendute in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa.

Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange, nel mese di luglio 2018 la società si è inoltre quotata alla borsa di Shanghai.

Al 31 marzo 2019 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è pari a Euro 429 milioni mentre il valore di iscrizione della partecipazione risulta essere pari a Euro 263 milioni.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dal Gruppo Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici, in particolare fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel GmbH & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

La variazione del periodo delle Partecipazioni in società collegate è legata principalmente alle quote di risultato delle società collegate.

Partecipazioni in joint ventures

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in joint ventures:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Precision Fiber Optics Ltd	Giappone	50,00%

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd è una joint venture con sede in Malesia tra il Gruppo Prysmian e Lembaga Tabung Angkatan Tentera (LTAT), istituto pensionistico del governo malese. La società, leader nel mercato locale, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business *Alta tensione*.

Infine la Precision Fiber Optics Ltd., con sede in Giappone, produce e commercializza cavi in fibra ottica nel mercato locale.

3. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)			31 marzo 2019
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	1	1.972	1.973
Fondo svalutazione crediti	(1)	(86)	(87)
Totale crediti commerciali	-	1.886	1.886
Altri crediti:			
Crediti fiscali	6	284	290
Crediti finanziari	2	8	10
Oneri accessori ai finanziamenti	-	1	1
Crediti verso dipendenti	2	1	3
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	511	511
Anticipi a fornitori	4	20	24
Altri	20	117	137
Totale altri crediti	34	944	978
Totale	34	2.830	2.864

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2018
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.723	1.723
Fondo svalutazione crediti	-	(88)	(88)
Totale crediti commerciali	-	1.635	1.635
Altri crediti:			
Crediti fiscali	6	158	164
Crediti finanziari	2	7	9
Oneri accessori ai finanziamenti	-	1	1
Crediti verso dipendenti	2	2	4
Crediti per fondi pensione	-	1	1
Lavori in corso su ordinazione	-	362	362
Anticipi a fornitori	4	23	27
Altri	19	115	134
Totale altri crediti	33	669	702
Totale	33	2.304	2.337

4. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)			31 marzo 2019	31 dicembre 2018 (*)
Materie Prime			510	442
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>			(44)	(39)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			419	356
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>			(15)	(13)
Prodotti finiti (*)			788	713
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>			(70)	(67)
Totale			1.717	1.511

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

(**) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

5.DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2019	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	17
Totale derivati di copertura	-	17
Derivati su prezzi di materie prime	3	1
Totale altri derivati	3	1
Totale non correnti	3	18
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	2	9
Totale derivati di copertura	2	13
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	4	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	1
Derivati su prezzi di materie prime	20	8
Totale altri derivati	27	14
Totale correnti	29	27
Totale	32	45

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2018	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	8
Totale derivati di copertura	-	8
Derivati su prezzi di materie prime	2	1
Totale altri derivati	2	1
Totale non correnti	2	9
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	3	10
Totale derivati di copertura	3	16
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	4	8
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	2	2
Derivati su prezzi di materie prime	10	15
Totale altri derivati	16	25
Totale correnti	19	41
Totale	21	50

I derivati finanziari su tassi di interesse in cash flow hedge si riferiscono a:

- contratti interest rate swap, per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.000 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interessi a tasso variabile per il periodo 2018-2023, legati ai finanziamenti che il Gruppo ha contratto per l'operazione di acquisizione di General Cable;
- contratti di interest rate swap, per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 300 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interessi a tasso variabile per il periodo 2018-2020, legati ai finanziamenti che il Gruppo ha contratto per l'operazione di acquisizione di General Cable;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024 per un finanziamento già in essere.

6. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA CONTO ECONOMICO

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 20 milioni (Euro 25 milioni al 31 dicembre 2018), si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di stato a breve e medio termine. Le controllate che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)		
	31 marzo 2019	31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	459	1.001
Totale	459	1.001

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 31 marzo 2019 le disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 205 milioni, mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano a Euro 630 milioni.

8. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)		
	31 marzo 2019	31 dicembre 2018
Attività destinate alla vendita:		
Terreni	5	2
Fabbricati	5	1
Totale attività destinate alla vendita	10	3

Al 31 marzo 2019 l'ammontare delle attività destinate alla vendita si riferisce principalmente allo stabilimento sito a Delfzijl e agli uffici di Barcellona.

Le attività destinate alla vendita sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

9. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione positiva di Euro 170 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per l'effetto netto:

- delle differenze di conversione, positive per Euro 84 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di cash flow hedges, negativo per Euro 4 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di *stock options*, positiva per Euro 1 milione;
- dell'utile del periodo, pari a Euro 89 milioni;
- dall'incremento relativo agli effetti dell'iperinflazione pari a Euro 5 milioni;
- dal decremento per distribuzione dividendi per Euro 5 milioni.

Al 31 marzo 2019 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 268.144.246 azioni, ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro, per complessivi 26.814.424,60.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	217.482.754	(6.494.881)	210.987.873
Aumento di capitale ⁽¹⁾	50.661.492	-	50.661.492
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Assegnate e vendute ⁽²⁾	-	1.397.668	1.397.668
Saldo al 31 dicembre 2018	268.144.246	(5.097.213)	263.047.033
	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	268.144.246	(5.097.213)	263.047.033
Assegnate e vendute ⁽³⁾	-	330	330
Saldo al 31 marzo 2019	268.144.246	(5.096.883)	263.047.363

⁽¹⁾ Emissione di nuove azioni legato all'aumento di capitale sociale per numero azioni 32.652.314, alla conversione del Prestito obbligazionario convertibile 2013 per numero azioni 12.677.769 e al piano di incentivazione a lungo termine a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano LTI) per numero azioni 5.331.409

⁽²⁾ Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione a lungo termine a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano LTI) per numero 1.278.001 azioni e per piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 87.540 azioni e vendita per numero di azioni 32.127.

⁽³⁾ Assegnazione di azioni proprie a servizio dei precedenti piani di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo.

Azioni proprie

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nel periodo:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Saldo al 31 dicembre 2017	6.494.881	261.832	1,25%	12,02	33.610.906
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(1.397.668)	(12.738)	-	1,928	(2.455.867)
- Acquisto di azioni proprie		400.394	-	25,03	100.232.035
Saldo al 31 dicembre 2018	5.097.213	649.488	2,99%	20,23	131.387.074
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(330)	(33)		19,92	(6.574)
Saldo al 31 marzo 2019	5.096.883	649.455	1,90%	25,78	131.380.501

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 12 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha autorizzato l'acquisto e disposizione di azioni proprie con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 12 aprile 2017. L'autorizzazione prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superassero complessivamente il 10% del capitale sociale. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

10. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31 marzo 2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	238	66	304
Term Loan	994	4	998
Bridge Loan	400	-	400
Finanziamento Unicredit	199	-	199
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Prestito obbligazionario non convertibile	746	18	764
Prestito obbligazionario convertibile 2017	469	-	469
Debiti per leasing finanziari	113	38	151
Totale	3.259	126	3.385

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2018		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	246	82	328
Term Loan	993	1	994
Bridge Loan	500	-	500
Finanziamento Unicredit	199	-	199
Finanziamento Mediobanca	-	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile	745	14	759
Prestito obbligazionario convertibile 2017	467	-	467
Debiti per leasing finanziari	11	1	12
Totale	3.161	98	3.259

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2019	31 dicembre 2018
Finanziamento CDP	100	100
Finanziamenti BEI	143	152
Term Loan	998	994
Bridge Loan	400	500
Finanziamento Unicredit	199	199
Finanziamento Mediobanca	100	-
Altri Debiti	61	76
Debiti verso banche ed altri finanziatori	2.001	2.021
Prestito obbligazionario non convertibile	764	759
Prestito obbligazionario convertibile 2017	469	467
Totale	3.234	3.247

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento:

Revolving Credit Facility 2014 in pool

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche ha messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza il 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma.

Al 31 marzo 2019 la linea non risulta utilizzata.

In data 3 aprile 2019 la Revolving Credit Facility 2014 in pool è stata estinta e rifinanziata per lo stesso importo e per ulteriori 5 anni con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali. Anche la Revolving Credit Facility 2019 in pool è utilizzabile per l'emissione di crediti di firma.

Finanziamenti BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un primo finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI era finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresentava circa il 50% degli investimenti effettuati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI, avvenuta in data 5 febbraio 2014, ne prevede il rimborso in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e fino al 5 febbraio 2021.

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con BEI un nuovo finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024.

Al 31 marzo 2019 il fair value dei Finanziamenti BEI approssimano il relativo valore di iscrizione. Il fair value è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

A seguito del rimborso delle rate del Finanziamento BEI 2013, i finanziamenti al 31 marzo 2019 risultano in essere per Euro 143 milioni.

Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In data 25 settembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a medio lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 100 milioni. In data 29 settembre 2017, tale importo è stato interamente utilizzato. La linea ha scadenza 30 settembre 2020. Il finanziamento verrà utilizzato esclusivamente per finalità generali del Gruppo, ivi inclusi, investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale. Al 31 marzo 2019 il fair value del Finanziamento CDP approssima il relativo valore di iscrizione.

Finanziamenti relativi all'acquisizione di General Cable

In data 2 marzo 2018, Prysmian S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento (il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione) con la finalità di ottenere risorse finanziarie necessarie per il pagamento del prezzo dell'acquisizione di General Cable, il rifinanziamento dell'indebitamento esistente in capo a General Cable e alle sue partecipate e il finanziamento dei compensi, commissioni, costi e spese connessi all'operazione di acquisizione.

Il finanziamento in oggetto è suddiviso in due linee di credito:

- “Term Loan”: un finanziamento a termine per un importo complessivo pari ad Euro 1 miliardo; il finanziamento sarà rimborsato al quinto anniversario dalla data del Closing dell’Acquisizione (6 giugno 2023);
- “Bridge Loan”: un finanziamento a termine per un importo complessivo pari ad Euro 700 milioni, il cui rimborso è previsto in un’unica soluzione entro 2 anni dalla data del Closing dell’Acquisizione (8 giugno 2020).

I tassi di interesse applicati ai nuovi finanziamenti sono indicizzati all’Euribor a 6 e 3 mesi.

Le predette linee sono state interamente utilizzate in sede di acquisizione di General Cable.

Relativamente alla “Linea di credito Bridge” il Gruppo ha provveduto a rimborsare Euro 200 milioni nel mese di dicembre 2018 e Euro 100 milioni nel mese di marzo 2019 in via anticipata rispetto alla scadenza prevista contrattualmente. Al 31 marzo 2019, a seguito dei predetti rimborsi, il valore residuo della linea è pari a Euro 400 milioni. Al 31 marzo 2019 il fair value delle linee di credito approssima il valore contabile.

Finanziamento Unicredit

In data 15 novembre 2018 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a medio lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 200 milioni e per una durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il rimborso è previsto in un’unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all’Euribor a 3 e 6 mesi. Al 31 marzo 2019 la linea di credito in esame è stata interamente utilizzata. Al 31 marzo 2019 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Finanziamento Mediobanca

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a medio lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un’unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all’Euribor a 3 e 6 mesi. Al 31 marzo 2019 la linea di credito in esame è stata interamente utilizzata. Al 31 marzo 2019 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 marzo 2019 e al 31 dicembre 2018:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2019		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Finanziamento CDP	100	(100)	-
Finanziamenti BEI	143	(143)	-
Term Loan	1.000	(1.000)	-
Bridge Loan	400	(400)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Totale	2.943	(1.943)	(1.000)

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2018		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Finanziamento CDP	100	(100)	-
Finanziamenti BEI	152	(152)	-
Term Loan	1.000	(1.000)	-
Bridge Loan	500	(500)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Totale	2.952	(1.952)	1.000

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 31 marzo 2019 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. aveva dato mandato al management per poter procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - all'emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 31 marzo 2019 il fair value del Prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 767 milioni. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile 2017

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società ha deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario *Equity Linked*;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione delle obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed era stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato

Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017.

La Società avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo "call" su tutte (e non solamente su parte) le obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1 febbraio 2020, qualora il valore delle azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo.

Il collocamento ha permesso alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per perseguire eventuali opportunità di crescita esterna della Società; per finanziare, in linea con l'autorizzazione assembleare per l'acquisto di azioni proprie, il riacquisto di azioni della Società che saranno utilizzate a servizio delle eventuali richieste di conversione e/o quale corrispettivo per finanziare la strategia di crescita della Società e per il perseguimento dell'oggetto sociale della Società.

In data 16 maggio 2017 la Società ha inviato ai titolari di obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 29 maggio 2017, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione. Il 30 maggio 2017 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile 2017 ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 48 milioni e di una componente di debito per Euro 452 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)	
Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	500
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(48)
Saldo netto alla data di emissione	452
Interessi - non monetari	21
Oneri accessori	(4)
Saldo al 31 dicembre 2018	469

Al 31 marzo 2019 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2017 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 478 milioni; il fair value della componente di debito risulta pari a Euro 455 milioni. Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile General Cable

Si tratta di un prestito obbligazionario riveniente dall'acquisizione di General Cable. Tale prestito era stato emesso il 18 dicembre 2009 per un importo di USD 429,5 milioni e prevedeva la facoltà per gli obbligazionisti, in caso di acquisizione di richiederne il rimborso al valore nominale maggiorato di un premio. Il prestito obbligazionario è stato quasi totalmente estinto nei due mesi successivi all'acquisizione e al 31 marzo 2019 il debito residuo risulta pari a 0,4 milioni Dollari statunitensi.

Altri Debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing finanziario

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz.convert.	Prestito obbligaz. non convert.	Finanz.per l'Acquisizion.	Finanz. Unicredit e Mediobanca	Altri debiti / Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	100	152	467	759	1.494	199	88	3.259
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	2	2
Accensioni	-	-	-	-	-	100	18	118
Rimborsi	-	(9)	-	-	(100)	-	(43)	(152)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	-	-	1	-	-	1
Adozione IFRS 16 1° gennaio 2019	-	-	-	-	-	-	147	147
Interessi e altri movimenti	-	-	2	5	3	-	-	10
Totale variazioni	-	(9)	2	5	(96)	100	124	126
Saldo al 31 marzo 2019	100	143	469	764	1.398	299	212	3.385

(in milioni di Euro)

	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz.convert.	Prestito obbligaz. non convert.	Finanz.per l'Acquisizion.	Finanz. Unicredit	Altri debiti / Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	100	169	739	757	-	-	71	1.836
Accensioni	-	-	-	-	-	-	29	29
Rimborsi	-	(9)	-	-	-	-	(8)	(17)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-
Conversione Prestito Obbligazionario 2013	-	-	(283)	-	-	-	-	(283)
Interessi e altri movimenti	-	-	3	4	-	-	-	7
Totale variazioni	-	(9)	(280)	4	-	-	21	(264)
Saldo al 31 marzo 2018	100	160	459	761	-	-	92	1.572

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in milioni di Euro)

	Nota	31 marzo 2019	31 dicembre 2018
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento CDP	10	100	100
Finanziamenti BEI	10	126	135
Prestito obbligazionario non convertibile	10	746	745
Prestito obbligazionario convertibile 2017	10	469	467
Term Loan	10	994	993
Bridge Loan	10	400	500
Finanziamento Unicredit	10	199	199
Finanziamento Mediobanca	10	100	-
Leasing finanziari	10	113	11
Derivati su tassi di interesse	5	17	8
Altri debiti finanziari	10	12	11
Totale Debiti finanziari a lungo termine		3.276	3.169
Finanziamenti BEI	10	17	17
Prestito obbligazionario non convertibile	10	18	14
Term Loan	10	4	1
Leasing finanziari	10	38	1
Derivati su tassi di interesse	5	4	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	1	2
Altri debiti finanziari	10	49	65
Totale Debiti finanziari a breve termine		131	106
Totale passività finanziarie		3.407	3.275
Crediti finanziari a lungo termine	3	2	2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	5	3	2
Crediti finanziari a breve termine	3	8	7
Oneri accessori a breve termine	3	1	1
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	-	20	25
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	6	10	10
Disponibilità liquide	7	459	1.001
Indebitamento finanziario netto		2.900	2.222

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi":

(in milioni di Euro)

	Nota	31 marzo 2019	31 dicembre 2018
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio		2.900	2.222
Credit e altre attività finanziarie a lungo termine		6	7
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	8	11
Derivati netti su prezzi materie prime	5	(14)	4
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		2.900	2.244

11. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	2.102	2.102
Totale Debiti commerciali	-	2.102	2.102
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	3	269	272
Anticipi da clienti	-	356	356
Debiti verso dipendenti	-	163	163
Ratei passivi	-	159	159
Altri	8	152	160
Totale altri debiti	11	1.099	1.110
Totale	11	3.201	3.212

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2018 (*)		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	2.132	2.132
Totale Debiti commerciali	-	2.132	2.132
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	3	163	166
Anticipi da clienti	-	332	332
Debiti verso dipendenti	-	176	176
Ratei passivi	-	140	140
Altri	9	178	186
Totale altri debiti	12	989	1.001
Totale	12	3.121	3.133

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 155 milioni (Euro 218 milioni al 31 dicembre 2018) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 302 milioni al 31 marzo 2019 e ad Euro 292 milioni al 31 dicembre 2018. Tale passività rappresenta l'importo del

fatturato che eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

12. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

31 marzo 2019			
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	33	33
Rischi legali e contrattuali	10	320	330
Rischi ambientali	1	9	10
Rischi fiscali	23	66	89
Passività potenziali	3	100	103
Altri rischi e oneri	10	47	57
Totale	47	575	622

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2018 (*)			
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	1	38	39
Rischi legali e contrattuali	13	314	327
Rischi ambientali	2	8	10
Rischi fiscali	22	65	87
Passività potenziali	3	100	103
Altri rischi e oneri	10	43	53
Totale	51	568	619

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Rischi fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018 (*)	39	327	10	87	103	53	619
Incrementi	1	5	-	-	-	-	6
Utilizzi	(9)	(4)	(1)	-	-	(3)	(17)
Rilasci	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	3	1	2	-	2	8
Altro	2	(1)	-	-	-	5	6
Totale variazioni	(6)	3	-	2	-	4	3
31 marzo 2019	33	330	10	89	103	57	622

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Al 31 marzo 2019 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali, è pari ad Euro 330 milioni.

La voce in oggetto include il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. L'udienza di dibattimento della causa di appello promossa da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 si è tenuta il giorno 20 marzo 2017, mentre le udienze dibattimentali delle cause di appello promosse da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 si sono tenute rispettivamente nei giorni 22 e 28 marzo 2017.

In data 12 luglio 2018, il Tribunale dell'Unione Europea ha pronunciato sentenze in merito ai ricorsi presentati dal Gruppo Prysmian, General Cable incluso. Tali sentenze hanno respinto i ricorsi presentati confermando le sanzioni già previste nella decisione. Il Gruppo Prysmian, General Cable incluso, non condivide le conclusioni alle quali è giunto il Tribunale dell'Unione Europea e ha presentato appelli alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Pirelli & C. S.p.A. ha promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e

Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano. Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. È stata pronunciata nel mese di luglio 2016 una sentenza con la quale la società è stata ritenuta responsabile della violazione della normativa Antitrust australiana relativamente a tale progetto, tuttavia senza determinare la sanzione applicabile, che verrà definita ad esito della seconda fase del procedimento. In data 1 dicembre 2016 si è tenuta, quindi, l'udienza dibattimentale sul quantum della sanzione da comminare a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e, in data 28 luglio 2017 la Corte Federale di Adelaide ha, infine, pronunciato sentenza con la quale ha condannato Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. al pagamento di una sanzione di AUD 3,5 milioni. Avverso tale sentenza, Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha presentato appello di fronte alla Corte di Appello federale australiana. L'autorità della concorrenza australiana non ha, invece, per parte sua, presentato alcun appello contro tale sentenza. Con pronuncia del 13 marzo 2018, l'appello promosso da Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. è stato respinto dalla corte competente con conseguente conferma della sentenza di primo grado. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha impugnato tale pronuncia. In data 8 agosto 2018, l'Alta Corte australiana ha respinto l'istanza d'appello presentata dalla società contro la sentenza di secondo grado. Il procedimento si è così definitivamente concluso.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. In data 3 gennaio 2019 l'autorità ha comunicato a Prysmian la chiusura della fase istruttoria del procedimento concedendo termine di 10 giorni lavorativi per la presentazione di memorie. Prysmian ha depositato la propria memoria in data 18 gennaio 2019. In data 11 febbraio 2019 l'ufficio investigativo dell'autorità della concorrenza brasiliana (Administrative Council for Economic Defense – "CADE") ha pubblicato nella Brazilian Federal Official Gazette una comunicazione degli addebiti (Nota Tecnica). La Nota Tecnica riporta le conclusioni dell'indagine condotta dal CADE che sono orientate ad imporre una sanzione a carico di Prysmian. La Nota Tecnica contiene la raccomandazione che l'ammontare della sanzione che potrebbe essere imposta a Prysmian dal Tribunale del CADE dovrebbe essere compreso tra il 15% ed il 20% del fatturato in Brasile nel 2009. In ogni caso tale raccomandazione non è tuttavia vincolante. La decisione dello stesso Tribunale del CADE, che sarà

emessa all'esito di un'udienza pubblica, sarà provvisoriamente esecutiva ma impugnabile di fronte alle corti brasiliane.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali, avevano accantonato Euro 68 milioni nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere i procedimenti promossi nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. I giudizi sono stati quindi sospesi, per raggiunto accordo tra le parti, in pendenza del giudizio promosso da Pirelli di fronte al Tribunale di Milano. Accordo simile è stato raggiunto anche con The Goldman Sachs Group Inc., altra società chiamata in causa nei giudizi di cui si discorre. Gli altri procedimenti di chiamata in causa promossi dalle società del Gruppo Prysmian nei confronti di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria sono stati a loro volta sospesi sino all'esito del giudizio principale promosso da National Grid e Scottish Power.

In data 22 marzo 2019 National Grid ha comunicato di aver depositato presso l'Alta Corte di Londra un nuovo atto indirizzato ad alcune società del Gruppo con il quale chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali compiute nel periodo che va dagli anni settanta sino al 1997. Il danno di cui si chiede il risarcimento non è stato quantificato.

Nei primi mesi del 2017, altri operatori diversi da quelli a cui si fa riferimento nei paragrafi precedenti, facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Le società del Gruppo Prysmian chiamate in giudizio hanno provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso. Con ordinanza, datata 8 agosto 2018, la Corte ha respinto le eccezioni di rito sollevate, tra gli altri, dalle società del Gruppo Prysmian convenute in giudizio. Contro tale ordinanza, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato appello alla corte competente. Con provvedimento del 17 dicembre 2018, l'appello presentato dalle società del Gruppo Prysmian, così come dagli altri convenuti in causa, è stato respinto. Il giudizio proseguirà ora nell'affrontare il merito della controversia.

Si segnala che, con atti di citazione notificati rispettivamente in data 24 e 25 maggio 2018, Prysmian S.p.a. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sono state chiamate a comparire in giudizio di fronte al Tribunale di Dortmund (Germania) dalle società Nexans France SAS e Nexans SA. Le parti attrici hanno chiesto al Tribunale adito di accertare l'esistenza di una responsabilità solidale tra Prysmian S.p.a. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., da un

lato, e Nexans France SAS e Nexans SA, dall'altro lato, per gli eventuali danni subiti da terzi in Germania in conseguenza dell'asserito cartello nel mercato dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini sanzionato con la sopracitata decisione della Commissione Europea del 2 aprile 2014. In data 7 giugno 2018, Prysmian S.p.a. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. hanno depositato presso il Tribunale adito una comunicazione con la quale hanno, tra l'altro, dichiarato la propria intenzione di costituirsi e difendersi nel giudizio, chiedendo altresì un termine di 8 mesi per il deposito della propria comparsa di risposta, termine che il Tribunale ha da ultimo concesso. Prysmian ha provveduto a depositare la propria comparsa di risposta in data 20 febbraio 2019.

Allo stato Prysmian S.p.a. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. non hanno, tuttavia, ancora avuto modo di compiere valutazioni puntuali circa il merito del contenzioso salvo appunto manifestare la propria intenzione di difendersi.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna SpA, un atto di citazione ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Inoltre, in data 4 aprile 2019, il Gruppo è venuto a conoscenza dell'inizio dei seguenti procedimenti giudiziari, entrambi promossi presso la Corte di Londra:

- procedimento promosso da società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian. Il procedimento ha ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014 e si riferisce ad una serie di progetti non identificati sia terrestri che sottomarini. Il danno di cui si chiede il risarcimento non è stato quantificato;
- procedimento promosso da Greater Gabbard Offshore Winds Limited e società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) nei confronti di alcune società del Gruppo. Anche in questo caso il procedimento ha ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014 e si riferisce specificamente al progetto Greater Gabbard (parco eolico nel Regno Unito). Il danno di cui si chiede il risarcimento non è stato quantificato.

In data 2 aprile 2019, è stata ricevuta una lettera spedita per conto di Tennet TSO BV ed indirizzata ad alcune società del Gruppo con la quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. La lettera, tuttavia, non riporta alcuna quantificazione del danno ed esplicita la finalità della stessa quale, tra l'altro, interruttiva dei termini di prescrizione.

Relativamente alla richiesta e ai procedimenti sopraelencati, gli Amministratori non sono stati in grado di stimare l'ammontare dell'accantonamento, pur ritenendo probabile l'esito negativo, in quanto le controparti non hanno quantificato le loro richieste.

Infine, in data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli & C. S.p.A., The Goldman Sachs Group Inc. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. L'atto di citazione non contiene alcuna quantificazione del danno. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Antitrust – Altre investigazioni

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali del Gruppo. Successivamente, nel gennaio del 2017, l'autorità della concorrenza spagnola ha notificato ad alcune delle consociate locali del Gruppo la comunicazione degli addebiti.

La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole del Gruppo una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole del Gruppo hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione. Il giudizio di appello è tuttora pendente.

Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza; i giudizi di appello sono tuttora pendenti.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte, assistiti anche dai propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad adeguare in bilancio i relativi fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Al 31 marzo 2019 la consistenza del fondo relativamente alle sopra menzionate tematiche antitrust è pari a circa Euro 259 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

13. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2019	31 dicembre 2018
Fondi pensione	382	379
Trattamento di fine rapporto	15	15
Piani di assistenza medica	31	30
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	39	39
Totale	467	463

L'effetto a conto economico della movimentazione dei Fondi del personale è stato complessivamente di Euro 5 milioni, di cui Euro 3 milioni relativo alla voce Costo del lavoro ed Euro 2 milioni alla voce Oneri finanziari.

Di seguito viene riportato il numero medio e puntuale dei dipendenti alle date indicate:

	3 mesi 2019	3 mesi 2018
Numero medio	29.377	21.138

	31 marzo 2019	31 dicembre 2018
Numero finale	29.394	29.159

14. RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo dei primi tre mesi del 2019 è positivo per Euro 160 milioni (positivo per Euro 57 milioni per i primi tre mesi del 2018) ed include i seguenti aggiustamenti:

(in milioni di Euro)	3 mesi 2019	3 mesi 2018
Riorganizzazioni aziendali ⁽¹⁾	(4)	(3)
<i>di cui per integrazione con General Cable</i>	(2)	-
(Costi)/Ricavi non ricorrenti ⁽²⁾	-	-
<i>di cui Antitrust</i>	-	-
Altri (oneri)/proventi netti non operativi ⁽³⁾	(7)	(14)
<i>di cui per integrazione con General Cable</i>	(1)	(8)
Totale aggiustamenti	(11)	(17)

⁽¹⁾ Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa

⁽²⁾ Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

⁽³⁾ Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

15. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	3 mesi 2019	3 mesi 2018
Interessi su Finanziamento Term Loan	3	-
Interessi su Finanziamento Bridge Loan	1	-
Interessi su Finanziamento Unicredit	1	-
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	5	5
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2013 - componente non monetaria	-	1
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2017- componente non monetaria	2	2
Interest Rate Swaps	2	-
Interessi su leasing finanziari	1	-
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	1	-
Oneri finanziari al netto dei rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	2	2
Altri interessi bancari	1	1
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2	1
Commissioni bancarie varie	5	4
Altri oneri finanziari non ricorrenti	1	1
Oneri finanziari per iperinflazione	4	-
Altri	2	(1)
Oneri Finanziari	33	16
Perdite su tassi di cambio	85	73
Totale Oneri Finanziari	118	89

I Proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	3 mesi 2019	3 mesi 2018
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	1	1
Altri proventi finanziari	1	-
Proventi Finanziari	2	1
Utili netti da derivati su tassi di cambio	5	3
Utili su derivati	5	3
Utili su tassi di cambio	73	66
Totale Proventi Finanziari	80	70

16. IMPOSTE

L'ammontare complessivo delle imposte è iscritto sulla base di una stima dell'aliquota fiscale media attesa per l'intero esercizio. Le imposte per i primi tre mesi del 2019 sono pari a Euro 33 milioni. L'incidenza sul risultato prima delle imposte dei primi tre mesi del 2019 è pari al 26,5%.

17. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative all'adesione al Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES). Lo stesso non risulta impattato dal Prestito obbligazionario convertibile 2017, essendo attualmente la conversione "out of the money"; né dalle opzioni del Piano di incentivazione a lungo termine 2018-2020 in quanto non risultano assegnabili in base al livello di EBITDA cumulato maturato al 31 marzo 2019.

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019	3 mesi 2018
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	88	28
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.047	223.518
Utile base per azione (in Euro)	0,33	0,13
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini dell'utile per azioni diluito	88	28
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.047	223.518
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di conversione delle obbligazioni in azioni (migliaia)	-	-
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	21	36
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	263.068	223.554
Utile per azione diluito (in Euro)	0,33	0,13

18. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

19. CESSIONE CREDITI

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 marzo 2019, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 282 milioni (Euro 336 milioni al 31 dicembre 2018).

20. STAGIONALITÀ

Il business del Gruppo è caratterizzato da un certo grado di stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel secondo e terzo trimestre. Ciò è dovuto al fatto che i progetti delle utilities dell'emisfero settentrionale sono prevalentemente concentrati nei mesi più caldi dell'anno. Nel periodo maggio-settembre il Gruppo sopporta normalmente il maggior livello di indebitamento, in virtù del fabbisogno generato dall'aumento del capitale circolante.

21. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le società controllate verso le imprese collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e know how tecnologico da parte di società del Gruppo.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 marzo 2019:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2019				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	313	-	313	313	100,0%
Crediti commerciali	4	-	4	1.886	0,2%
Altri crediti	6	-	6	978	0,6%
Debiti commerciali	-	-	-	2.102	0,0%
Altri debiti	-	1	1	1.110	0,1%
Fondi rischi ed oneri	4	4	8	622	1,3%

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2018 (*)				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	294	-	294	294	100,0%
Crediti commerciali	3	-	3	1.635	0,2%
Altri crediti	5	-	5	702	0,7%
Debiti commerciali	5	-	5	2.132	0,2%
Altri debiti	-	1	1	1.001	0,1%
Fondi rischi ed oneri	-	4	4	619	0,6%

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2019				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3	-	3	2.771	0,0%
Altri proventi	1	-	1	12	8,3%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(2)	-	(2)	(1.852)	0,1%
Costi del personale	-	(2)	(2)	(370)	1,4%
Altri costi	-	-	-	(466)	0,0%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	-	8	8	100%

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2018				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8	-	8	1.879	0,4%
Altri proventi	1	-	1	13	7,7%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(3)	-	(3)	(1.309)	0,2%
Costi del personale	-	(5)	(5)	(261)	1,9%
Altri costi	-	-	-	(336)	0,0%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	20	-	20	20	100,0%

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'aggiornamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di General Cable, in quanto ancora in corso il periodo di misurazione, così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Al 31 marzo 2019 l'importo dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche risulta pari a Euro 2 milioni (Euro 5 milioni nei primi tre mesi del 2018).

22. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi tre mesi del 2019 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

23. IMPEGNI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 marzo 2019 relativamente ad investimenti, non ancora riflessi in bilancio, in Immobili, impianti e macchinari ammontano a Euro 244 milioni e ad investimenti in Immobilizzazioni immateriali per Euro 13 milioni.

Al 31 marzo 2019 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

24. TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci in valuta estera nel bilancio consolidato sono di seguito riportati:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	31 marzo 2019	31 dicembre 2018	3 mesi 2019	3 mesi 2018
Europa				
Sterlina inglese	0,858	0,895	0,873	0,875
Franco svizzero	1,118	1,127	1,132	1,178
Fiorino ungherese	321,05	320,98	317,907	312,13
Corona norvegese	9,659	9,948	9,742	9,677
Corona svedese	10,398	10,255	10,419	10,284
Corona ceca	25,802	25,724	25,683	25,425
Corona danese	7,465	7,467	7,464	7,453
Leu rumeno	4,761	4,664	4,736	4,657
Lira turca	6,33	6,039	6,104	4,876
Zloty polacco	4,301	4,301	4,302	4,211
Rublo russo	72,856	79,715	74,909	70,89
Nord America				
Dollaro statunitense	1,124	1,145	1,136	1,13
Dollaro canadese	1,5	1,561	1,51	1,465
Sud America				
Peso colombiano	3,570	3,722	3560,651	3439,76
Real brasiliano	4,378	4,437	4,28	3,607
Peso argentino	48,704	43,167	44,303	18,721
Colón costaricano	676,347	694,775	688,597	n.a
Peso cileno	766,02	794,37	757,941	732,607
Peso messicano	21,691	22,492	21,806	21,329
Oceania				
Dollaro australiano	1,582	1,622	1,594	1,473
Dollaro neozelandese	1,65	1,706	1,667	1,59
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Kwanza angolano	356,875	353,02	355,283	n.a
Dinaro tunisino	3,384	3,43	3,438	2,731
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,54	7,875	7,663	7,747
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,126	4,205	4,171	4,525
Dollaro di Hong Kong	8,82	8,968	8,912	9,67
Dollaro di Singapore	1,521	1,559	1,539	1,616
Rupia Indiana	77,719	79,73	80,072	80,296
Rupia indonesiana	15998,64	16500	16057,123	16933,98
Yen giapponese	124,45	125,85	125,083	131,15
Baht thailandese	35,632	37,052	35,919	38,478
Peso Filippine	59,075	60,113	59,493	64,374
Rial Sultanato di Oman	0,432	0,44	0,437	0,474
Ringgit malese	4,584	4,732	4,647	4,766
Riyal Qatar	4,09	4,168	4,134	4,485
Riyal Arabia Saudita	4,213	4,294	4,259	4,62

25. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Contratto per nuova linea di credito revolving

In data 3 aprile 2019, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni. La linea di credito ha durata quinquennale e sostituisce la Revolving Credit Facility 2014 in pool in scadenza, che è stata contestualmente estinta. Le risorse potranno essere utilizzate per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti.

Revoca della Convocazione dell'Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2019

In data 10 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., in seguito agli sviluppi relativi al collegamento sottomarino Western Link e alle richieste di risarcimento danni pervenute da taluni clienti conseguenti alla decisione dell'aprile del 2014 della Commissione Europea per presunte condotte anticoncorrenziali, ha ritenuto opportuno riesaminare il bilancio approvato nella seduta del 5 marzo 2019. Alla luce degli eventi summenzionati, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di revocare la convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista per il 17 aprile 2019.

Il Consiglio si è riunito nuovamente il 17 aprile 2019 per esaminare e approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, che sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 5 giugno 2019.

Milano, 13 maggio 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Claudio De Conto

AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.007,56	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973,38	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Group Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
Prysmian Group Baltics AS	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Finlandia					
Prysmian Group Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,9301%	Draka Holding B.V.
				2,2727%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Mame La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
P.O.R. S.A.S.	Mame La Vallée	Euro	100.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Silec Cable, S. A. S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	60.037.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungsrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Nordenham	Euro	50.025.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Esher	Sterlina inglese	39,08	75,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				25,00%	Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Distribution Aberdeen Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka Comtek UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	14.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	2	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
General Cable Holdings (UK) Limited	Londra	Sterlina inglese	20.232.054	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Services Europe Limited	Londra	Sterlina inglese	1.178.495	100,00%	General Cable Holdings (UK) Limited
NSW Technology Limited	Aberdeen	Sterlina inglese	10.000	100,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
Irlanda					
Prysmian Re Company Designated Activity Company	Dublino	Euro	20.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	80.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
General Cable Italia S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
Norvegia					
Prysmian Group Norge AS	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Nordic A/S	Drammen	Corona norvegese	1.674.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.320,50	100,000%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.976,68	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134,37	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Holdings Netherlands C.V.	Amsterdam	Euro	159.319.137	95,50%	GK Technologies, Incorporated
				1,00%	GC Global Holdings, Inc.
				3,50%	Phelps Dodge National Cables Corporation

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Portogallo					
General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Funchal	Euro	8.500.020	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA	Pero Pinheiro	Euro	13.500.000	100,00%	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velké Meziříčí	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Draka Holding B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Spagna					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234,22	100,00%	Draka Holding, S.L.
Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Holding, S.L.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	99,99999%	Draka Holding B.V.
				0,00001%	Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)
GC Latin America Holdings, S.L.	Barcelona	Euro	151.042.030	100%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
General Cable Holdings (Spain), S.L.	Barcelona	Euro	138.304.698,48	99,349%	GK Technologies, Incorporated
				0,6510%	General Cable Overseas Holdings, LLC
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Barcelona	Euro	22.116.018,7	93,75%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				6,25%	GC Latin America Holdings, S.L.
Svezia					
Prysmian Group North Europe AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Group Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Group North Europe AB
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	141.733.652	83,746%	Draka Holding B.V.
				0,705%	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.
				15,549%	Terzi
Tasfiye Halinde Draka Istanbul Asansor İthalat İhracat Üretim Ticaret Ltd. Şti.	Osmangazi-Bursa	Nuova lira turca	2.080.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Tasfiye Halinde Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Osmangazi-Bursa	Nuova lira turca	45.818.775	99,99995%	Draka Comteq B.V.
				0,00005%	Prysmian Netherlands B.V.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Nord America					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	Saint John	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Company Ltd.	Brampton	Dollaro canadese	113.052.213	100,00%	General Cable Canada Holdings LLC
Isole Cayman					
Phelps Dodge Yantai China Holdings, Inc.	George Town	Dollaro statunitense	99	66,67%	YA Holdings, Ltd.
				33,33%	Terzi
YA Holdings, Ltd.	George Town	Dollaro statunitense	50.000	100,00%	General Cable Company Ltd.
Repubblica Dominicana					
General Cable Caribbean, S.R.L.	Santa Domingo Oeste	Peso dominicano	2.100.000	99,995%	GK Technologies, Incorporated
				0,005%	Diversified Contractors, Inc.
Trinidad e Tobago					
General Cable Trinidad Limited	Port of Spain	Dollaro di Trinidad e Tobago	100	100,00%	GK Technologies, Incorporated
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Las Vegas	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Diversified Contractors, Inc.	Highland Heights	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
GC Global Holdings, Inc.	Highland Heights	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Overseas Holdings, LLC
General Cable Canada Holdings LLC	Highland Heights	Dollaro statunitense	0	100,00%	General Cable Industries, Inc.
General Cable Corporation	Highland Heights	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
General Cable Industries LLC	Highland Heights	Dollaro statunitense	0	100,00%	General Cable Industries, Inc.
General Cable Industries, Inc.	Highland Heights	Dollaro statunitense	10	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Overseas Holdings, LLC	Highland Heights	Dollaro statunitense	0	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Technologies Corporation	Highland Heights	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
Phelps Dodge Enfield Corporation	Doral	Dollaro statunitense	800.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
Phelps Dodge International Corporation	Doral	Dollaro statunitense	100.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
Phelps Dodge National Cables Corporation	Doral	Dollaro statunitense	10	100,00%	General Cable Industries, Inc.
GK Technologies, Incorporated	Highland Heights	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Corporation
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	135.549.900	46,776%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				52,933%	Draka Holding B.V.
				0,134%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,158%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Brasile					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	547.630.604,56	91,844%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,040%	Prysmian S.p.A.
				1,687%	Draka Holding B.V.
				6,428%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352%	Draka Comteq B.V.
				50,648%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
General Cable Brasil Indústria e Comércio de Condutores Elétricos Ltda	Poços de Caldas	Real brasiliano	536.087.471	99,99%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
				0,01%	General Cable Holdings (Spain) S.L.
Cile					
Prysmian Cables Chile SpA	Santiago	Peso cileno	1.900.000.000	100,00%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Cobre Cerrillos S.A.	Cerrillos	Dollaro statunitense	74.574.400	99,80%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				0,20%	Terzi
Colombia					
PDIC Colombia S.A.	Bogotá	Peso colombiano	594.064.000	95,00%	Conducen, S.R.L.
				5,00%	Alcap Comercial S.A.
Productora de Cables Procables S.A.S.	Bogotá	Peso colombiano	1.902.964.285	99,96%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,04%	GK Technologies, Incorporated
Costa Rica					
Conducen, S.R.L.	Heredia	Colón costaricano	1.845.117.800	73,52%	GC Latin America Holdings, SL
				26,48%	Cahosa S.A.
Ecuador					
Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Quito	Dollaro statunitense	243.957	67,14%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				32,86%	Terzi
El Salvador					
Conducen Phelps Dodge Centroamerica-El Salvador, S.A. de C.V.	Antiguo Cuscatlan (La Libertad)	Dollaro statunitense	22.858	99,95%	Conducen, S.R.L.
				0,05%	Terzi
Guatemala					
Proveedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Guatemala City	Quetzal guatemalteco	100.000	99,00%	Conducen, S.R.L.
				1,00%	Terzi
Honduras					
Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Tegucigalpa	Lempira honduregna	27.600.000	59,39%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				40,61%	Cahosa S.A.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.050.500	99,9983%	Draka Holding B.V.
				0,0017%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Tetla	Peso messicano	1.329.621.471	80,41733609%	General Cable Industries, Inc.
				19,58266361%	Conducen, S.R.L.
				0,00000015%	General Cable Technologies Corporation
				0,00000015%	GK Technologies, Incorporated
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Piedras Negras	Peso messicano	10.000	99,80%	GK Technologies, Incorporated
				0,20%	General Cable Industries, Inc.
PDIC Mexico, S.A. de C.V.	San Jose	Peso messicano	50.000	99,998%	Conducen, S.R.L.
				0,002%	Terzi
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Sonora	Peso messicano	50.000	99,80%	General Cable Industries, Inc.
				0,20%	GK Technologies, Incorporated
Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Puebla	Peso messicano	50.000	99,998%	General Cable de Mexico, S.A de C.V.
				0,002%	General Cable Technologies Corporation

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Panama					
Alambres y Cables de Panama, S.A.	Panama	Dollaro statunitense	800.000	78,08%	General Cable Industries, Inc.
				21,92%	Cahosa S.A.
Alcap Comercial S.A.	Panama	Dollaro statunitense	10.000	100,00%	Conducen, S.R.L.
Cahosa S.A.	Panama	Dollaro statunitense	n/a	100,00%	GK Technologies, Incorporated
Perù					
General Cable Peru S.A.C.	Santiago de Surco(Lima)	Nuevo sol peruviano	90.327.867,50	99,99999%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,00001%	Terzi
Africa					
Angola					
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicações SA	Luanda	Kwanza angolano	20.000.000	99,80%	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA
				0,20%	Terzi
Botswana					
General Cable Botswana (Pty) Ltd.	Gaborone West Industrial	Pula del Botswana	100	100%	National Cables (Pty) Ltd.
Costa d'Avorio					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Mauritius					
GC Specialty & Automotive	Port Louis	Dollaro statunitense	200	100%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Middle East	Port Louis	Dollaro statunitense	3.690	100%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Trading	Port Louis	Dollaro statunitense	31.097.100	100%	GK Technologies, Incorporated
Sudafrica					
General Cable Phoenix South Africa Pty. Ltd.	Phoenix	Rand sudafricano	1.000	100,00%	GK Technologies, Incorporated
National Cables (Pty) Ltd.	Johannesburg	Rand sudafricano	101	69,30%	Phelps Dodge National Cables Corporation
				30,70%	General Cable Holdings Netherlands C.V.
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Menzel Bouzelfa	Dinaro tunisino	1.850.000	99,97%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,005%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,02%	Terzi
Oceania					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
General Cable Holdings New Zealand	Christchurch	Dollaro neozelandese	160.671.634	86,17%	GK Technologies, Incorporated
				12,96%	General Cable Industries, Inc.
				0,87%	GC Global Holdings, Inc.
General Cable New Zealand Limited	Christchurch	Dollaro neozelandese	48.000.100	100,00%	General Cable Holdings New Zealand

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	72.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	72.003.061	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	60,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				40,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	99,999985%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,0000015%	Cable Supply and Consulting Co. Pte Ltd.
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Powerlink Asia Co. Ltd.	Suzhou	Euro	0	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Euro	51.150.100	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Phelps Dodge Yantai Cable Co., Ltd.	Zhaoyuan (Yantai)	Dollaro statunitense	18.000.000	60,00%	Phelps Dodge Yantai China Holdings, Inc.
				40,00%	Terzi
Prestolite Wire (Shanghai) Company, Ltd	Shanghai	Dollaro statunitense	300.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,999975%	Draka Holding B.V.
				0,0000025%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	76.027.030	99,99998%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000002%	Prysmian S.p.A.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Indonesia					
PT.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Malesia					
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminum Processing Industries LLC	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	51,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
				49,00%	Terzi
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.503,70	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi
General Cable Asia Pacific & Middle East Co., Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	30.000.000	100,00%	GK Technologies, Incorporated

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & Co.KG	Troisdorf	Euro	10.225.837,65	29,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				1,75%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				55,07%	Third parties
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	17,65%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
Nostag GmbH & Co. KG	Oldenburg	Euro	540.000	33,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				67,00%	Third parties
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Polonia					
Eksa Sp.z.o.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Group Finland OY
				60,00%	Terzi
Centro/Sud America					
Cile					
Colada Continua Chilena S.A.	Quilicura (Santiago)	Chile Peso	100	41,00%	Cobre Cerrillos S.A.
				59,00%	Third parties
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	757.905.108	23,73%	Draka Comteq B.V.
				76,27%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Giappone					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	138.000.000	50,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Elenco altre partecipazioni non consolidate:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

